

**Nuova Rosate**



Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 17 - N.20 - STAMPATO IL 26 NOVEMBRE 2019  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

# NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

*Allini & Beretta*

ONORANZE FUNEBRI

*Allini & Beretta*

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBATEGRASSO  
viale Papa Giovanni XXIII, 19  
Tel. 02 8421 1998  
(24 ore su 24)



## Il gusto torna alle origini

Per festeggiare i 20 anni di vita, Abbiategrasso ripropone le cene di gala, omaggia Cittaslow, invita Alessandro Borghese e celebra i Santin

PAGG.8-9

## OSPEDALE Tensione altissima, per il Ps non c'è speranza

Volano parole grosse in Consiglio comunale dove "Cambiamo Abbiategrasso" ha proposto di rompere i rapporti con Regione Lombardia. Passa una mozione della maggioranza definita "imbarazzante" dalle forze di opposizione. Il dg Odinolfi ammette l'impotenza sul Ps ma assicura un futuro per il Cantù

PAGG.6-7

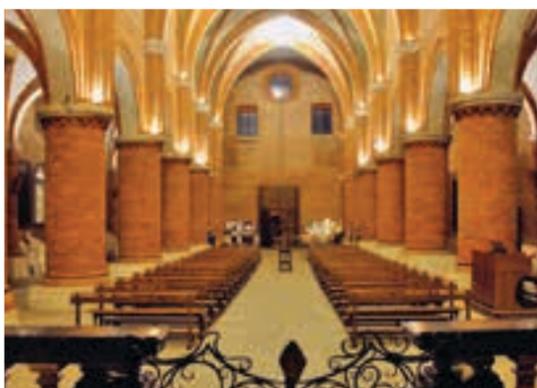
## In corteo per il "no" Nuove crepe nel "sì"



Parco commerciale: l'ingegner Fabrizio Castoldi (Bcs) non va per il sottile commentando la proposta presentata da Essedue («una vaccata pazzesca») e difende il "suo" progetto, che prevederebbe una multisala con "centro servizi". Intanto il "no" si riunisce in assemblea e prepara un corteo per il 14 dicembre.

PAGG.2-4

## La chiesa è del Comune



Svolta storica nella gestione del complesso monastico di Morimondo. Il Demanio sta per cedere la chiesa al Comune, che ha già pronto un piano di interventi

PAG.10

### SCUOLA PAG. 14

La Bcs propone agli studenti dell'Alessandrini di lavorare a una macchina innovativa

### POLITICA PAG. 18

Clima sempre rovente a Magenta. Il sindaco rivendica i suoi risultati ma il Pd dice: «Non fanno nulla»

### CULTURA PAGG. 22, 24, 25

A Magenta arriva Corrado D'Elia. Ad Abbiategrasso cresce Kaboom e Dhago invita il lama Rabsel

### CALENDARI PAGG. 26-27

Dodici mesi di solidarietà: aiutiamo l'Anffas a comprare un pulmino e sosteniamo le attività di Picabù

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

**Sempre  
al vostro fianco.  
Anno dopo anno.**



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant' Ambrogio, 2  
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930  
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a  
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016  
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBATEGRASSO • Corso San Martino, 55  
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128  
unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

# Essedue? «Un muro del pianto» Castoldi “spinge” la proposta Bcs

L'ingegnere non usa giri di parole per definire “l'altro” piano attuativo proposto per l'Ats2: «Una vaccata pazzesca». E ci racconta quello della Bcs, che prevederebbe un “centro servizi” per la città con multisala. In una pirotecnica intervista, quasi una conferenza stampa, rivela anche dettagli poco conosciuti e invita il Comune ad «essere corretto con tutti»

## ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

**M**etti una mattina a scuola con l'ingegner Castoldi, che si fa scappare un commento sapido, «È una vaccata pazzesca», riferendosi al progetto Essedue nell'area dietro l'Annunciata. Ma non è leggera neanche l'altra definizione, «muro del pianto», riservata alla fila di edifici prevista da quel progetto. “Voce del sen fuggita”? Può darsi. Anche se, in quel momento, il presidente della Bcs era circondato da cronisti avidi di commenti sulla protesta in città contro il “parco-centro commerciale”. Cronisti che ovviamente hanno registrato il giudizio tranchant. Fabrizio Castoldi è persona di mondo, difficile pensare che non fosse consapevole del peso delle sue parole, e quindi se ne assume la responsabilità. D'altra parte oltre al progetto di attuazione dell'Essedue, sull'area Ats2, c'è in campo anche quello della Bcs, che contempla solo (si fa per dire) tre edifici commerciali di medie dimensioni e uno più grande “dedicato ai servizi” tutto da definire (per cui viene evocata anche una multisala cinematografica). Evidentemente “dietro le quinte” il fronte del “sì” all'insediamento commerciale non è così compatto, e ognuno, inevitabilmente, tira l'acqua al suo mulino.

### Servono soldi per investire

L'incontro è avvenuto martedì 19 nell'aula magna dell'Alessandrini, dove l'ingegner Castoldi era venuto a presentare un progetto di collaborazione con l'istituto, molto interessante e innovativo, legato a una macchina all'avanguardia (ne parliamo diffusamente a pag. 14). Avevamo chiesto al presidente della Bcs un'intervista nel dopo-incontro sulla questione Ats2, ma la presenza di altre testate ha indotto Fabrizio Castoldi a improvvisare una specie di mini-conferenza stampa, molto vivace e senza reti, come piace al presidente della Bcs, che, sempre molto diretto, trasparente e sicuro di sé, non è certo uomo abituato a dissimulare le proprie opinioni, anche quando sono politicamente scorrette.

Un collega ha chiesto, per cominciare: **Spesso lei ha accostato il futuro della sua azienda alla possibilità di edificare sui terreni dell'Ats2.**

Castoldi l'ha presa alla larga: «La ricerca e lo sviluppo sono estremamente costosi, abbiamo bisogno di fare ingenti investimenti e noi stiamo spendendo molto in questo settore. Tenga presente che per noi è molto dif-



L'ingegnere Castoldi ci mostra l'insediamento nell'area Bcs

ficile, perché la pressione fiscale in Italia è a livelli da capogiro: abbiamo fatto degli studi e abbiamo scoperto che mediamente un'azienda manifatturiera italiana ha una pressione fiscale dell'85%. La media globale generale è del 50%, perché ci sono i manifatturieri che hanno l'80% e le commerciali che hanno il 30%, ma noi siamo manifatturieri... Se un'azienda vuole investire, e un'azienda ha bisogno di continui investimenti, cosa fa, visto che lo Stato si porta via tutto?».

#### Ce lo dica lei.

«Noi abbiamo cominciato a vendere vari terreni, appartamenti, case, casette ecc. Tutte le nostre riserve le abbiamo investite in azienda. Abbiamo anche ricevuto diversi finanziamenti dalle banche, ma poi il finanziamento diventa debito e anche lì bisogna procedere con attenzione. Tutto questo per mantenere alto il nostro tasso di ricerca e sviluppo. Se non avessimo avuto queste tasse così perverse... Non dico più basse, dico semplicemente a livello europeo: quando l'Europa si è costituita, si è dimenticata di darsi delle norme comuni, e tra queste era fondamentale l'aspetto fiscale. Lei non può fare un'azienda qui in Italia, quando la sua concorrente in Austria paga il 20% di tasse».

**Quindi per queste ragioni, lei ci sta dicendo, la Bcs ha bisogno tra le altre cose...**

«...Tra le altre cose a noi piacerebbe vendere questi terreni. Vi faccio vedere [ed estrae un disegno, ndr]. Abbiamo cercato di fare una cosa ragionevole. Un edificio di 5.000 mq sarà un'area destinata ai servizi per Abbiategrasso. Qui dentro c'è una multisala, composta da sei sale cinematografiche».

**Chiediamo noi: Ma la multisala è un suo desiderio o è il frutto di un contatto con aziende che operano in questo settore?**

«No, assolutamente, è un'idea nostra».

**Avete fatto uno studio di mercato?**

«Ad Abbiategrasso questa cosa manca, non c'è. Ma oltre alla multisala qui dentro ci staranno altri servizi, sale per conferenze, slow food, fast food...».

**Sono due cose un po' diverse...**

«Deciderà chi occuperà lo spazio... Sottolineo però che questa non è un'area commerciale, ma destinata ai



servizi per la città. Poi ci sono tre medie strutture da 2.500, 2.400 e 1.500 mq, che sono commerciali».

Chiede un giornalista: **Si è parlato molto negli ultimi tempi del Pgt, di come è strutturato, delle sue regole, e mi pare di aver capito che fosse prevista anche la costruzione di strutture residenziali, rispettando una certa proporzione.**

«C'erano, ma le abbiamo tirate via su richiesta della Soprintendenza. Lì c'è l'Annunciata e volevano lasciare aperto il “cannocchiale” visivo. Poi ci hanno fatto addossare gli edifici alla ferrovia, perché fossero meno invasivi, in modo da lasciare davanti un'area verde». Con annessa discussione tra cronisti e ingegnere sul Pagiannunz, cioè sul fatto che con questo nome si indichi solo l'ex area umida dall'altra parte della strada o anche quella che fiancheggia gli orti dalla parte dei binari. «Questa è un'area molto bella, che oggi è un bosco folto, e verrà trasformato in parco. Lo cediamo al Comune».

### C'eravamo prima noi

Una collega chiede: **Ci risulta che il vostro piano sia stato presentato molto prima di quello di Essedue.**

«Quasi un anno prima, a metà ottobre 2018. Mentre quello dell'Essedue è stato presentato a metà luglio del 2019».

**Nella prima Commissione, quando è stato presentato il progetto di Essedue, era stato detto che era più avanti quello...**

«...Ma non è affatto vero!...».

**...E che voi non avevate ancora consultato gli uffici.** «Per carità! Sono stato anch'io, personalmente, per almeno due volte a Cap Holding. Alla Soprintendenza non ci sono stato, ma è andata la mia architetta. Tutto questo già a gennaio».

**Quando il Comune vi ha detto che vi darà una risposta?**

«Tutti gli aspetti tecnici sono stati superati. Noi abbiamo risposto a tutto. Mentre invece Essedue è molto più indietro, deve rifare il progetto, non ha ancora l'approvazione della Soprintendenza».

Un altro giornalista: **Ma cosa pensa del movimento**

di opinione che si sta formando, anche con una raccolta firme, per chiedere di tenere sostanzialmente il terreno così com'è adesso?

«Però poi vanno a costruire nella valle del Ticino. Che senso ha? Tre anni fa, quando abbiamo presentato il nostro primo progetto, l'amministrazione precedente voleva che tutta questa area fosse coltivata a patate, tranne ovviamente la Sital, proprietà Banca Intesa, sul cui terreno avevano addirittura raddoppiato gli indici. Tant'è che per utilizzarli tutti dovevano fare dei grattacieli, non c'era lo spazio per tutta quella volumetria. La stessa Banca Intesa ha detto che era troppo e ha rinunciato... Comunque noi abbiamo utilizzato un coefficiente molto più basso, proprio perché non volevamo fare una cosa invasiva. Cerchiamo di rispettare anche l'ambiente».

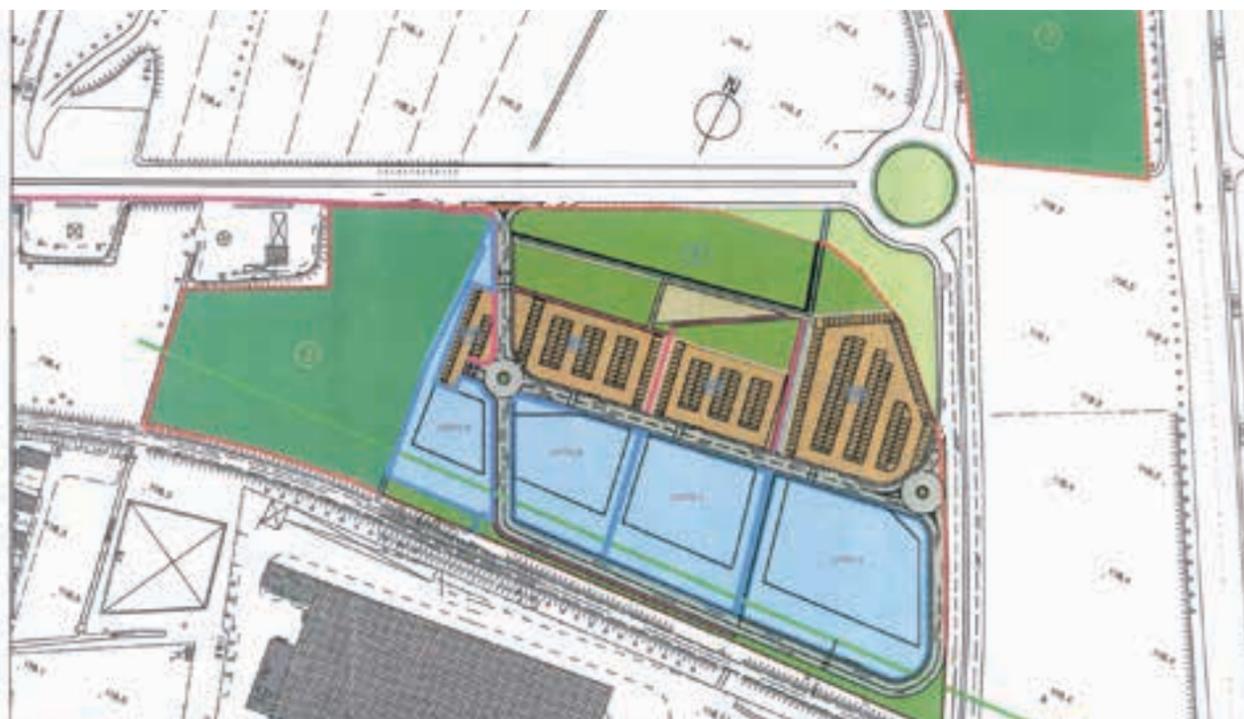
### Il nostro piano meno impattante

Domandiamo noi: Però molta gente sta protestando perché ritiene che Abbiategrasso non abbia bisogno di tutti quegli edifici commerciali che verrebbero costruiti mettendo insieme i progetti Essedue e Bcs. «Essedue è tutta un'altra roba, non mi faccia parlare perché non vorrei essere "citato"... però è una vaccata pazzesca, perché sono sette edifici attaccati uno all'altro. L'avete visto il progetto? Giustamente la Soprintendenza l'ha respinto. Lo sta facendo rifare, perché è una specie di muro del pianto...».

Ci ha già dato due titoli, meno male che non voleva parlarne.

«Sentite, ognuno è libero di fare ciò che vuole. Se glielo approvano, va bene. A noi non interessa quello che fanno gli altri. La cosa importante è che al Comune siano corretti con tutti. Non sto dicendo che devono avvantaggiare Bcs perché è un'azienda abbiatense, o perché Bcs ha fatto un accordo con i propri sindacati per re-investire in azienda tutto ciò che arriverà da questo progetto... Ma che usino lo stesso sistema per tutti. Cioè che siano corretti con tutti».

Voi siete convinti di realizzare il piano?



«Sono dieci anni che ci proviamo [ridendo]».

Insistiamo: Però è comprensibile che il cittadino abbiatense non ragioni molto su cosa è di Bcs o di Essedue, ma veda dieci, tredici, quattordici strutture che tutte insieme formeranno una specie di megalopoli del commercio alla periferia di Abbiategrasso.

«Noi ne abbiamo solo tre, di medio-piccole dimensioni, e poi ce n'è una più grande che è un centro servizi con multisala».

Quindi lei dice: se ci fosse solo quello della Bcs non sarebbe così impattante.

«Questo lo dice lei. Ma credo abbia ragione [ridendo]. È una buona idea, non ci avevo pensato».

Ma riguardo ai 5.000 metri quadrati di ipotetici

servizi, in realtà il costruttore potrà farci ciò che vuole, anche un'altra struttura commerciale.

«Il costruttore può fare tutto quello che vuole, ovviamente, però deve avere l'autorizzazione del Comune».

Il "centro servizi" e la multisala sono richieste del Comune?

«Noi abbiamo parlato con il Comune, con l'amministrazione precedente... Ci siamo visti almeno quindici-venti volte, una cosa allucinante, che accade solo in Italia. Abbiamo raccolto tanti pareri, ad esempio che ad Abbiategrasso manca il cinema, che Abbiategrasso rischia di diventare una città dormitorio, e bisogna creare spazi e infrastrutture, e allora abbiamo messo una pista ciclabile (nostra idea, ma anche richiesta)... L'area servizi però è stata una nostra idea, fin dall'inizio».

Spada

dal 1959

Negozio storico con 60 anni di attività

---

Prodotti di alta qualità scontatissimi!  
Occasione unica, anche per un regalo natalizio...

- ▶ PELLETTERIA ▶ PELLICCE
- ▶ CAPI SPALLA
- ▶ ARTICOLI di moda FINISSIMI
- ▶ vasto assortimento di ARTICOLI PREGIATI

---

via Mazzini 25/27 - MAGENTA (MI)  
tel. 02 97297028

# LIQUIDAZIONE TOTALE

## PER CHIUSURA



SCONTI  
20%



SCONTI  
50%



SCONTI  
70%

# Quelli del “no” scendono in campo «Fermiamo la devastazione»

Contro il “parco commerciale”. Ecco il comitato “Abbiategrosso che vorrei”. La testimonianza del sindaco di Borgarello

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

O rmai se ne parla da mesi. Nel frattempo è stata avviata una raccolta firme, alla quale, grazie all'impegno dei volontari, hanno già aderito duemila cittadini. È anche stato programmato un corteo di protesta, che si terrà il prossimo 14 dicembre. Ora, per il comitato “Abbiategrosso che vorrei” è arrivato il momento di presentarsi ufficialmente alla cittadinanza e di dire a chiare lettere “no” al centro-parco commerciale e “sì” ad un centro a misura d'uomo. Che era poi anche il titolo dell'affollatissima serata organizzata lo scorso 19 novembre in collaborazione con la Confcommercio. È arrivato, insomma, il momento della protesta.

Una protesta che parte proprio dalla creazione del nuovo comitato civico, nato da un semplice gruppo WhatsApp, a cui hanno aderito tantissimi cittadini. Alla serata del 19 novembre erano rappresentati da Francesca Berlinzani. «Poco più di un mese fa - ha detto - si è creato questo gruppo trasversale in cui i cittadini si sono riuniti attorno a un'idea di città. Siamo qui stasera per rendere esplicito il nostro dissenso verso il progetto che riguarda Ats2. Perché è obsoleto, meramente distruttivo sul piano ambientale, demolisce il piccolo commercio e non tiene conto della salute dei cittadini. A chi giova questo progetto? Abbiamo bisogno di una riconversione virtuosa per non andare incontro alla devastazione sociale, ambientale, economica di Abbiategrosso». Gli obiettivi della neonata realtà sono quelli di sensibilizzare i cittadini, di proporre una revisione del Pgt, di costruire alternative concrete, con un approccio lungimirante per la città. Il comitato è trasversale, ospita personalità diverse e invita tutti a partecipare attivamente con idee, supporto morale e pratico. Ognuno di noi può fare la differenza.

Nicola Lamberti l'ha fatta. Si è opposto alla colata di cemento nel comune di Borgarello, nel Pavese, creando a tale scopo una lista civica. Si è candidato ed è diventato sindaco con un'idea ben precisa: avere il coraggio di dire “no”. Un sindaco dalle buone prassi anche se, come precisa Duccio Facchini, neodirettore del mensile indipendente Altreconomia, «Nicola è un esempio di amministrazione normale che in un Paese alla rovescia viene visto come creatura unica e speciale». Un'affermazione che non si può non condividere sentendo parlare il primo cittadino di Borgarello, che prima di tutto mette al centro il benessere dei suoi cittadini. Un so-

gno? Forse, ma sono parole naturali per chi ama il luogo in cui vive: «Sono circa venti anni di storia. Tutto parte nel 2000, quando l'Amministrazione allora in carica ha fortemente voluto un grosso insediamento commerciale. L'edificato a Borgarello contava circa 400 mila metri quadrati, e la fetta di territorio su cui si sarebbe dovuto insediare il centro commerciale era di 230 mila: un'enormità. Ma ancora niente, considerando anche le strade che dovevano essere connesse. Per poter arrivare a quel centro commerciale senza provocare il collasso della statale 35, la proposta era di realizzare una bretella di circonvallazione che avrebbe occupato altri 180 mila metri quadrati. Con tutto quel suolo consumato, Borgarello sarebbe stata letteralmente invasa dal cemento».

Una storia che ricorda la nostra, quella di un'Abbiategrosso che, secondo comune più grande della provincia per estensione di territorio (dopo Milano), rischierebbe di trovarsi incastrata tra il traffico inquinante di una superstrada e un centro commerciale sgradito. A questo proposito di nuovo il sindaco di Borgarello si sbilancia: «Non pensate che il progetto della tangenziale e quello del centro commerciale siano due cose separate. I due comitati No Tang e No Parco devono fare rete. Quello che fa davvero la differenza quando si intraprendono queste battaglie è la lungimiranza. Quando sono diventato sindaco, nel 2013, mi sono trovato a scegliere tra i 4 milioni - poi diventati 12 - offerti dall'azienda costruttrice e il benessere della mia città. Le vittorie migliori non sono quelle che portano denaro, ma quelle che massimizzano il bene di tutti. A bilancio abbiamo messo la probabilità di ammalarsi, l'aumento dell'inquinamento, le ore di vita dei cittadini perse nel traffico per tornare a casa, banalmente anche l'umanità del rapporto con il cliente: scambiare due chiacchiere è consuetudine per un piccolo commerciante, mentre nella grande distribuzione organizzata la cura del cliente viene vista come scarsa produttività di lavoro. Stando a questi dati è ovvio che i contro erano molto più pesanti dei pro».

Da allora Lamberti ha resistito, ha affrontato ricorsi al Tar, minacce, sentenze; ha analizzato con gli avvocati ogni cavillo possibile per non sbagliare nulla nell'iter, per non dare pretesti ai “nemici”. «Potevamo dire che non c'era più niente da fare, sarebbe stato tutto più semplice. Il mio consiglio: restate uniti e non fatevi fregare dagli slogan di effetto ma di poca sostanza. Ogni cittadino, anche con la sola presenza, può cambiare le cose».



## Un corteo per opporsi

### ABBIATEGRASSO

«Dobbiamo difendere e salvaguardare il territorio abbiatense e magentino dalla catastrofe finale che rischia di essere imminente.

Bloccare il piano Essedue/Bcs/Nai e fermare la tangenziale Magenta-Vigevano è fondamentale per immaginare e costruire un futuro che non sia fatto solo di asfalto, cemento e miseria economica e culturale.

Il piano urbanistico sul Pagiannunz andrebbe a distruggere un'area di incredibile valore storico e naturalistico compresa tra l'Annunciata e il Naviglio Grande, la tangenziale trasformerebbe per sempre il sud ovest di Milano, ultima porzione di territorio ancora prettamente agricola. Una grossa e immotivata espansione urbanistica e un immotivato e gravissimo consumo di territorio: 40 mila metri quadri di cemento, 20 capannoni prefabbricati, strisce di asfalto di decine di chilometri per un'infrastruttura obsoleta, nociva e inutile.

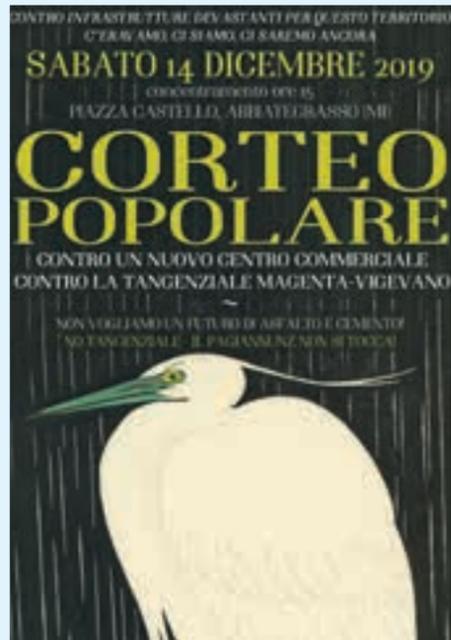
Uno stravolgimento paesaggistico, ambientale e sociale. Quello che oggi c'è sul piatto ad Abbiategrosso e dintorni è un bivio da cui non si torna indietro. Lo stiamo già saggiando. O si preserva il panorama naturale, umano e agricolo di questo territorio (e che sia anche economico per noi è scontato) o si sceglie la morte delle specificità di queste terre. C'è poco altro da aggiungere. Non ci sono mitigazioni alternative che tengano. (...) La tangenziale non migliorerà i

collegamenti e il trasporto del territorio, soprattutto con Milano, porterà un ulteriore peggioramento della situazione, già gravissima, di inquinamento, lottizzazioni, povertà. Gli agricoltori lo hanno chiaro.

Serve risolvere i problemi di migliaia di pendolari della Milano-Mortara in balia di soppressioni, ritardi cronici, mezzi fatiscenti e inadeguati.

Dobbiamo fermare quest'idea di sviluppo e futuro. Dobbiamo immaginare e costruire modelli di futuro che sappiano tutelare, riqualificare e valorizzare i territori, i paesaggi, l'agricoltura contadina, le culture e le culture locali. Questo è il vero progresso. Questa battaglia riguarda tutti/e. Non fate mancare il vostro appoggio! Agiamo insieme, prima che sia troppo tardi. Ci vediamo sabato 14 dicembre alle ore 15 in piazza Castello per attraversare le strade di Abbiategrosso»

**No Tangenziale  
Il Pagiannunz Non Si Tocca!**



**PER I REGALI  
DI NATALE**



**SPACCIO  
AZIENDALE  
PREZZI  
ALL'INGROSSO**



**DELIZIA  
€13,55**

**TRA MAGENTA  
ED  
ABBIATEGRASSO**



**Viale Lombardia, 7 - Cassinetta di Lugagnano (MI)**

**APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 19.00**

# Sull'ospedale volano parole grosse Guerra di mozioni in Consiglio

Bocciate le proposte di "Cambiamo", la maggioranza approva un proprio testo. Finiguerra: «Un semplice "fruc" a Gallera»

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«Imbarazzo». «Preso in giro». «Vergogna». Tante le parole grosse risuonate mercoledì 13 novembre nella sala consiliare del Castello Visconteo, dove maggioranza e opposizione si sono scontrate sul Cantù. Duellando per quasi tre ore a suon di mozioni e contromozioni e accusandosi a vicenda: di «cercare solo la visibilità sui giornali» (la maggioranza rivolta alla minoranza) piuttosto che di «anteporre l'interesse della propria parte politica a quello della comunità» (viceversa).

### Rompere con la Regione

A dare fuoco alle polveri, la mozione presentata da Cambiamo Abbiategrasso «in difesa dell'ospedale e per la dignità della città», il cui spirito è stato illustrato da un Domenico Finiguerra più battagliero che mai: «Di fronte a una politica regionale che assume determinati impegni e poi non li rispetta [il riferimento è alla delibera del 7 maggio scorso con cui il Consiglio regionale "invitava" a ripotenziare il Cantù e a riaprire il suo Pronto soccorso nelle ore notturne, ndr], la nostra città deve dare un segnale politico istituzionale forte, per dire chiaramente che Abbiategrasso vuole ciò che le spetta».

Gli strumenti individuati per raggiungere tale scopo? Innanzitutto chiedere l'intervento del prefetto sulla Regione per «ristabilire la correttezza amministrativa»: un'iniziativa che nel frattempo (la mozione era stata scritta a settembre) si è già concretizzata nella forma di una lettera siglata da tutti i sindaci del distretto, come ha spiegato il primo cittadino Cesare Nai.

Ma il documento di Cambiamo Abbiategrasso prospettava anche di manifestare alla giunta regionale «il rifiuto della comunità dell'Abbiatese verso l'assoluta mancanza di rispetto nei suoi confronti». In che modo? «Proponiamo – ha spiegato Finiguerra – di non invitare rappresentanti della Regione agli eventi organizzati dal Comune, di non concedere il patrocinio comunale alle iniziative cui partecipino rappresentanti della Regione, e di sospendere l'esposizione della bandiera della Regione dagli edifici pubblici di proprietà comunale». In pratica una simbolica dichiarazione di guerra al Pirellone, e in questo caso è arrivato subito l'«altolà» del sindaco: «Pur condividendo il senso della mozione, non sono d'accordo con le modalità indicate: togliere la bandiera o negare il patrocinio è inutile, senza contare che



stiamo parlando di un rapporto istituzionale che un Comune deve comunque mantenere, indipendentemente da chi governa la Regione».

### Mozione stracciata

Con la minoranza compatta a favore dell'iniziativa di Cambiamo Abbiategrasso (pur se con qualche perplessità del Pd sulla non esposizione della bandiera) e la maggioranza schierata contro, a rendere incolmabile il fossato apertosi tra le due fazioni è stata la presentazione di una mozione alternativa da parte di Donatella Magnoni (Lega Nord): «Secondo noi bisogna continuare con il dialogo con la Regione, ma anche interessare il governo nazionale», ha spiegato. E, infatti, il testo proposto dalla maggioranza chiedeva di «sollecitare la giunta regionale» a dare «concretamente seguito» alla delibera del Consiglio regionale del 7 maggio, ma anche di «sollecitare il Ministero della Salute a intervenire nel più breve tempo possibile mettendo in atto tutti gli strumenti necessari per rendere effettiva la riapertura notturna del Ps».

«Quali sarebbero gli interventi che il ministro dovrebbe fare? Il ministro non deve fare nulla perché la competenza è solo della Regione, ormai è chiaro a tutti – ha replicato Finiguerra. – Definire questa mozione inutile è perciò un eufemismo. È surreale: si sollecita la giunta regionale a fare quanto dice il Consiglio regionale, praticamente si dà un "fruc" [un "colpetto", o un "lieve spintone" in dialetto, ndr] all'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera».

«Questa mozione è un atto doloso nei confronti della sacrosanta battaglia per

il nostro ospedale – ha rincarato la dose Christian Cattoni (Cambiamo Abbiategrasso): – si dice in pratica alla Regione che può fare ciò che vuole, tanto noi continuiamo a perdere tempo. È semplicemente vergognoso». Di «situazione imbarazzante», «presa in giro», «proposta senza sostanza» hanno parlato anche altri consiglieri di opposizione, con Maria Antonietta De Marchi (Cambiamo Abbiategrasso) che ha simbolicamente e platealmente stracciato la mozione della maggioranza al termine del suo intervento.

### «Proposte impresentabili»

«La vostra è una mozione strumentale perché serve solo a far parlare i giornali», è stata invece l'accusa rivolta da Donatella Magnoni all'opposizione, mentre Michele Pusterla (Abbiategrasso Merita) ha obiettato che la mozione di Cambiamo Abbiategrasso conteneva «punti provocatori» e che comunque «bisognerebbe cercare di presentare un documento insieme come fatto in passato, e non mettere il cappello» da parte di una forza politica sulla battaglia per l'ospedale. Un concetto ribadito anche da Flavio Lovati (Nai Sindaco): «Le proposte su iniziative anche forti dovrebbero uscire da un dibattito nella Consulta ospedale, e non venire presentate in mozioni che arrivano in Consiglio un mese sì e uno no, pur sapendo che sono impresentabili».

«Le nostre proposte sono proprio quelle di cui si è parlato in Consulta, quella di sospendere l'esposizione della bandiera era di Donato Bandecchi», ha controreplicato Cattoni, mentre Francesco Biglieri (Pd) si è detto «stupito»

dall'atteggiamento della maggioranza: «Avreste potuto proporre emendamenti alla mozione di Cambiamo Abbiategrasso, ad esempio per modificare il punto sull'esposizione della bandiera [su cui Finiguerra si era peraltro dichiarato disponibile, ndr] invece di presentare una diversa mozione che è un passo indietro rispetto a quanto detto e fatto negli ultimi mesi».

«Al punto in cui siamo servono azioni incisive per dire alla Regione che non siamo "schiavi" – ha sottolineato Emanuele Granziere (Pd). – Ma voi non volete esporvi politicamente e per questo presentate un'altra mozione. È una responsabilità che dovete prendervi, stasera, davanti agli abbiatesi».

E così è stato: dopo aver bocciato la mozione di Cambiamo Abbiategrasso, la maggioranza ha approvato la propria, mentre la minoranza al completo abbandonava i banchi e non partecipava al voto. Un vero pasticcio, che, c'è da scommetterci, sta facendo sorridere soddisfatto l'assessore Gallera. Con o senza "fruc".

## Anziani: stop alle truffe

### ABBIATEGRASSO

È partito il 20 novembre un ciclo di incontri pensati in particolare per i cittadini più anziani, utili a evitare imbrogli, raggiri e furti. L'iniziativa Stop a truffe e raggiri agli anziani è organizzata dall'assessorato alla Sicurezza del Comune di Abbiategrasso, insieme ai Comuni di Albairate e Ozzero, e in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Gli incontri saranno replicati in diverse zone della città, per un totale di otto appuntamenti (già effettuati quelli in San Pietro, Auser e Albairate). La partecipazione è libera e gratuita, e interverrà anche la Compagnia Filodrammatica "La Maschera", che metterà in scena a titolo esemplificativo varie situazioni di raggio in cui potrebbero trovarsi coinvolti i cittadini. I prossimi appuntamenti saranno mercoledì 27 novembre alle 15 alla parrocchia di Castelletto, martedì 3 dicembre alle 15.30 alla parrocchia di Santa Maria Nuova, giovedì 5 alle 15 alla parrocchia del Sacro Cuore, lunedì 9 alle 15 alla parrocchia di San Gaetano e mercoledì 11 alle 15 all'Ate di via Magenta, 8.

# Il dg: «Il Cantù non perderà pezzi» Ma sul Pronto soccorso è impasse

Odinolfi incontra la Consulta e smentisce le voci sul ridimensionamento di reparti e servizi. Sul Ps: «Non posso riaprirlo»

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Sollievo da una parte. Amarezza e delusione dall'altra. È mezzo vuoto il bicchiere dopo il nuovo confronto, che risale allo scorso 13 novembre, tra la Consulta ospedale e il direttore generale dell'Asst Ovest Milanese Fulvio Odinolfi. Il quale da un lato ha rassicurato sulla volontà di mantenere, e possibilmente potenziare, i servizi attivi al Cantù, ma dall'altro ha ribadito ancora una volta di non poter fare nulla per la riapertura del Pronto soccorso nelle ore notturne. Almeno in mancanza di precise indicazioni in tal senso provenienti dalla Regione.

«Sostanzialmente si è ripetuto il copione dei precedenti incontri – osserva Marco Marelli, presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto. – Di positivo c'è sicuramente il fatto che il dg ha smentito categoricamente le voci, che stanno girando da qualche tempo, riguardo a un progressivo ridimensionamento di alcuni reparti dell'ospedale abbiatense, da Oculistica al Piede diabetico, ma anche riguardo alla chiusura del Ps durante il giorno». Per rafforzare il concetto, Odinolfi ha citato una serie di dati che parlano di un aumento, nel 2019 rispetto al 2018, di ricoveri, interventi chirurgici e visite ambulatoriali.



Il dg Odinolfi in visita al Cantù

Più vaghi, invece, almeno per quanto riguarda la tempistica di realizzazione, sono stati gli impegni assunti del direttore generale rispetto a tutta una serie di interventi organizzativi richiesti dalla Consulta (in particolare sul personale di Medicina e Radiologia, sul futuro del Laboratorio e sulla necessità della presenza di un anestesista 24 ore su 24). «Odinolfi ha detto che si sta impegnando per garantire che l'ospedale non arretri dalle posizioni in cui l'ha trovato e, se possibile,

per incrementare le attività esistenti. Ma alla richiesta di un cronoprogramma per gli interventi, ha detto che questo deve rientrare nel nuovo Poas, il Piano organizzativo strategico dell'azienda, la cui stesura è in ritardo e non è ancora stata avviata. Si è però anche nuovamente impegnato a operare le scelte che riguardano il Poas in condivisione con i sindaci del territorio».

Tra tali scelte, ha spiegato il dg, dovrebbe esserci quella di attivare nuovi posti letto – una ventina – per le malattie croniche e invalidanti, così da trasformare il Cantù in una «punta di eccellenza delle patologie del futuro». Ma senza smantellare reparti e servizi destinati ai malati acuti.

E la riapertura notturna del Pronto soccorso? «Resta sullo sfondo», ha detto Odinolfi, ribadendo un concetto già espresso più volte. «Come aveva già fatto negli incontri precedenti, il dg ha riaffermato che il suo ruolo è quello di un esecutore, mentre la decisione sul Ps spetta alla politica. In pratica ha spiegato che gli deve arrivare un chiaro input in tal senso dalla giunta regionale. Quindi – conclude Marelli, – se da una parte l'incontro ci ha rassicurati sul fatto che il Cantù non perderà i servizi che ha, dall'altra ci ha lasciato l'amaro in bocca: sulla vicenda del Pronto soccorso c'è un'impasse, e ci sentiamo impotenti rispetto ad una giunta regionale che sembra non voler ascoltare nessuno».

PARRUCCHIERI

VIA COL VENTO

Corso XX Settembre, 4/6 - Abbiategrasso  
Tel. 02.9461799 - Cell. 346.3238318

Orari: martedì 8.30-18.30 • mercoledì 8.30-21.00  
venerdì e sabato 8.30-18.00



# Abbiategusto festeggia vent'anni Tanti eventi per tutti i palati

La rassegna enogastronomica torna dal 29 novembre al 1° dicembre, omaggiando la sua storia e Slow Food

## ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

**G**uardare con soddisfazione la strada già percorsa e con entusiasmo quella ancora da percorrere. Ecco che cosa significa, in genere, compiere vent'anni. Ed è proprio con questo spirito che Abbiategusto si appresta a festeggiare i suoi primi due decenni. La ventesima edizione della manifestazione enogastronomica, in calendario da venerdì 29 novembre a domenica 1° dicembre, vuole infatti rappresentare una celebrazione delle origini e dei traguardi raggiunti, ma anche proporsi come una tappa importante nel percorso verso nuove mete.

«Parlare oggi di qualità del cibo e di grandi chef sembra una cosa scontata, ma non lo era certo quando la manifestazione è nata, grazie a un'intuizione che si è rivelata vincente e che ha visto Abbiategusto fare da pioniere in questo campo – ha sottolineato il sindaco Cesare Nai in occasione della presentazione alla stampa della kermesse. – Oggi siamo qui non solo a celebrare questa intuizione, rendendo omaggio a chi l'ha avuta, ma anche a confermare che Abbiategusto è diventata qualcosa di essenziale per la nostra comunità, una realtà che caratterizza la nostra città».

«Sarà un compleanno speciale – ha aggiunto l'assesso-



Alessandro Borghese, uno dei protagonisti dell'edizione 2019

re alle Fiere Cristina Cattaneo. – Il ricco programma di appuntamenti permetterà non solo di ripercorrere la storia di una rassegna che in questi vent'anni è cresciuta, si è fatta conoscere ed è diventata evento di richiamo per un gran numero di appassionati, ma costituirà anche l'occasione per celebrare il patrimonio enogastronomico e culturale del nostro Paese».

In particolare, quello dei presidi Slow Food, che gio-

cheranno un ruolo di primo piano nell'ambito della manifestazione. E non a caso, visto che quest'anno si festeggiano anche i trent'anni della nascita del movimento che si batte per il cibo "buono, pulito e giusto": «Abbiamo perciò deciso di rafforzare la presenza in Fiera delle Cittaslow, custodi di prodotti preziosi da tutelare», ha sottolineato Cattaneo.

Nel fitto palinsesto spicca il ritorno delle cene di gala (all'Annunciata) e dei laboratori del gusto (nei sotterranei del Castello), mentre nei padiglioni di via Ticino, accanto agli stand dei prodotti, novità di quest'anno sarà la presenza dei libri di cucina. Non mancherà nemmeno questa volta l'apprezzata cucina popolare proposta da Alpini e gruppo La Cappelletta, così come l'essenziale contributo della locale Confcommercio, con iniziative promosse da ristoranti, gastronomie, gelaterie e pasticcerie, ma anche da negozi di non alimentari. Sarà, insomma, una tre giorni che coinvolgerà l'intera città.

«Abbiategusto si conferma essere un evento per tutti i palati: si passa dai vini ricercati ai prodotti di presidio, dalle ostriche ai grandi salumi italiani, senza dimenticare la cucina popolare e lo street food – ha concluso l'assessore Cattaneo. – La nostra volontà è proprio quella di proporre un viaggio a 360° nel mondo del gusto, e di estendere la manifestazione all'intera città».

## Il programma: cene di gala e laboratori

### ABBIATEGRASSO

**L**omaggio a chi ha tenuto a battesimo la rassegna e ai grandi chef, ma anche una proposta "frizzante" rivolta ai giovani. Sono tre gli appuntamenti, per altrettante serate, con cui si celebreranno i vent'anni di Abbiategusto nei suggestivi spazi dell'ex convento dell'Annunciata.

Si inizierà venerdì 29 novembre alle 19 con Abbiategusto Giovani: un aperitivo "gourmet" (costo 25 euro) con tanto di dj set organizzato in collaborazione con la Consulta Giovani e con la direzione artistica di Sergio Sgrilli.

Sabato 30 novembre, invece, l'albo d'oro dei grandi cuochi italiani ospiti della kermesse (che negli anni ha visto passare Enrico Bartolini, Chicco Cerea, Carlo Cracco, Gualtiero Marchesi, Davide Oldani e Claudio Sadler) si arricchirà della presenza di Alessandro Borghese: lo chef proporrà alle 20 una cena di gala (costo 100 euro) dedicata al "lusso della semplicità", il cui menu valorizzerà l'immensità del patrimonio agroalimentare italiano.

Infine, domenica 1° dicembre, Abbiategusto renderà omaggio a due persone che hanno permesso alla rassegna di spiccare il volo: Ezio e Renata Santin. Il maestro Santin, in collaborazione con la giovane coppia che ha preso le redini dell'Antica Osteria del Ponte, proporrà alcuni dei piatti che hanno reso celebre in tutto il mondo il ristorante di Cassinetta.

La cena (costo 70 euro) inizierà alle 20 con un cocktail creato per l'occasione dal bartender Pier Strazzeri e terminerà con una creazione del maestro pasticciere Andrea Besuschio.



Ezio e Renata Santin

### Fiera: Slow Food, vini e libri

Un ideale viaggio tra le più celebrate bontà italiane, e non solo. È quanto verrà proposto nei padiglioni della Fiera di via Ticino. L'esposizione, che verrà inaugurata venerdì 29 novembre alle 18, sarà caratterizzata da una rinnovata e rafforzata presenza delle CittaSlow, autentiche custodi di prodotti e culture enogastronomiche secolari, e dei prodotti dei presidi Slow Food. Non mancherà anche l'attenzione al vino: l'Enoteca di Abbiategusto (affidata alle sapienti mani di Stefano Guaita, inventore del format *Wine Bià*), consentirà infatti ai visitatori di fare un giro dell'Italia e del mondo tra metodo classico, champagne, grandi vini rossi e perle dagli angoli più nascosti. Novità di quest'anno, infine, la presenza dei libri di cucina.

### Castello: degustazioni e laboratori

Altro punto nevralgico della kermesse, i sotterranei del Castello Visconteo, con molteplici richiami per gli appassionati della gola. Come le degustazioni di

salumi e norcineria italiana e di ostriche, in abbinamento con le birre artigianali del monastero di Gudo Gambaredo (venerdì dalle 18 a mezzanotte, sabato e domenica dalle 11 a mezzanotte). Sempre nei sotterranei si terranno i Laboratori del Gusto (gratuiti; è però necessaria la prenotazione al 344 139 1028): quelli alla scoperta del grande olio con Silvia Molinas (sabato e domenica dalle 11 a mezzogiorno); quelli sui prodotti più rari e gustosi della Lombardia, proposti da Ersaf e curati da Gino Verdi (sabato, dalle 16.30 alle 17.30, su formaggi di capra, salumi d'oca e vini; domenica, sempre dalle 16.30 alle 17.30, sui "prodotti di montagna"); quello sul formaggio "Zincarlin da la vall da Mucc" curato dalla Cittaslow di Mendrisio (domenica dalle 15 alle 16).

### Cucina popolare e street food

Appuntamento che non poteva mancare neanche quest'anno è quello con l'apprezzata cucina popolare di Alpini e La Cappelletta, che saranno presenti come sempre in piazza Castello (sabato e domenica dalle 9 alle 20). «Proporremo i cibi che le nostre nonne e le nostre mamme cucinano tuttora nelle nostre case: polenta, cassoeula e i piatti della tradizione milanese e lombarda – ha spiegato il capogruppo degli Alpini Claudio Vai. – Il ricavato, su desiderio della famiglia dello scomparso Alfonso Latino, verrà devoluto all'Hospice». Sempre in piazza Castello sarà possibile degustare il cibo di strada proposto da Food Truck, mentre per le vie della città (tra piazza Castello, corso Matteotti e piazza Marconi) sabato e domenica sarà allestito il Mercato del Gusto con la presenza di bancarelle enogastronomiche.



## Il gusto si diffonde anche "fuori-Fiera"

### ABBiateGRASSO

**M**enu speciali, aperitivi, merende, brunch, degustazioni e momenti golosi. In ristoranti, bar, gastronomie, pasticcerie e anche negozi non food. In ogni ora della giornata, in città ma anche nel circondario. Tutto questo è *FuoriAbbiategusto*, la proposta di Confcommercio che da alcuni anni è diventata un appuntamento immancabile di Abbiategusto. E che anche in occasione di questa edizione permetterà alla kermesse enogastronomica di coinvolgere l'intera città e il territorio circostante.

«Uno degli obiettivi che si sta prefiggendo Confcommercio Abbiategusto, e che negli ultimi anni grazie alla collaborazione con Amaga è stato raggiunto – spiega Ivan Donati, responsabile della comunicazione dell'associazione, – è il coinvolgimento della componente com-

merciale: quella legata al food, ma non solo. Gli eventi in programma sono già moltissimi, ma l'elenco è in continuo aggiornamento».

Commercianti ancora una volta valore aggiunto per la città, dunque, e sempre più con un'idea ben precisa del loro importante ruolo nella comunità: «Da diverso tempo si cerca di trattare il cibo come elemento identitario e culturale del territorio, e tutti gli operatori offriranno proposte che vanno in questa direzione, valorizzando la stagionalità e la produzione locale. Chi con una lettura giocosa, chi in chiave creativa e chi con valorizzazioni più gourmet. Senza dimenticare che si tratta di proposte per tutte le tasche». Gli eventi organizzati dai commercianti si concentreranno nel weekend di Abbiategusto, ma alcuni sono in calendario anche nei giorni precedenti. Il programma aggiornato è disponibile sul sito [www.fuoriabbiategusto.it](http://www.fuoriabbiategusto.it). (c.m.)

## Riuso del cibo col Bachelet

### ABBiateGRASSO

**A**nche gli studenti dell'istituto Bachelet figurano tra i protagonisti della ventesima edizione di Abbiategusto.

«La nostra scuola parteciperà per il terzo anno alla manifestazione – spiega il dirigente scolastico Andrea Boselli – e questa volta il focus principale sarà sui temi del riciclo, della sostenibilità e dell'educazione alimentare».

I ragazzi svolgeranno diverse attività occupandosi del cosiddetto "cibo del giorno dopo" (quello realizzato con gli avanzati), seguendo gli alimenti nelle fasi della produzione (locale), lavorazione e conservazione, concentrandosi sugli obiettivi del risparmio alimentare ed energetico.

«Il nostro obiettivo è duplice: da un lato aiutare i ragazzi ad alimentarsi nella maniera più corretta e anche più ecosostenibile possibile; dall'altro legarli sempre

più a questo territorio. Abbiategusto è una tappa fondamentale di questo percorso» precisa il professor Boselli.

In occasione della kermesse gli studenti del Bachelet saranno presenti con uno stand in Fiera; inoltre è in programma una conferenza, sabato mattina in istituto, con esperti del settore. Altra iniziativa collegata con Abbiategusto, la realizzazione da parte dei ragazzi di un'indagine per identificare le abitudini alimentari degli abbiatensi. Con i risultati verrà allestita una mostra.

«Siamo onorati della collaborazione con le scuole – commenta l'assessore alle Fiere Cristina Cattaneo: – crediamo che con i giovani si possa fare un percorso proficuo su argomenti che, pur non essendo strettamente didattici, sono sicuramente interessanti e permettono di diffondere la sensibilità sui temi del riciclo, del riuso e dell'economia circolare».

(c.m.)

## VIVAI E PIANTE CAVALLARO GIANCARLO

Progettiamo e realizziamo  
giardini dal 1950

- Produzione e vendita piante • Fruttifere Industriali
- Ornamentali e Imboschimento • Impianti d'irrigazione
- Progettazione e realizzazione giardini, parchi e terrazzi
  - Cura e manutenzione del verde • Tappeti erbosi
  - Green design

guarda i nostri lavori su

[www.vivaipiantecavallaro.com](http://www.vivaipiantecavallaro.com)

"Il Verde è la nostra passione"

via Motta Visconti, 26 - Casorate Primo (PV) - Giovanni 340 3864 427 - Angelo 338 5652 260

# L'intera abbazia sarà del Comune Il Demanio sta per cedere la chiesa

Già pronto un elenco di interventi da eseguire, a partire dal riscaldamento. Marelli: «Cercheremo finanziamenti»

**MORIMONDO**

di **Carlo Mella**

**I**l complesso dell'abbazia di Morimondo tornerà a essere riunito sotto un unico proprietario. Accadrà a breve e sarà un evento che non è esagerato definire storico: è dai tempi di Napoleone e della Repubblica Cisalpina, infatti, che il monumento è frazionato in proprietà differenti. Attualmente sono due: il monastero è del Comune, che lo ha acquisito nel 1982, mentre la chiesa abbaziale (insieme con alcuni locali del chiostro, fra cui la sala capitolare) è in carico al Demanio. Ma ancora per poco. «Un decreto legislativo del 2004 – spiega il sindaco Marco Marelli – prevede la possibilità di trasferire gratuitamente gli immobili demaniali agli enti pubblici che si impegnano a valorizzarli. Noi abbiamo fatto richiesta in tal senso già nel 2011 e ora l'iter, che è stato lungo e complesso, sta giungendo a conclusione. L'accordo, che oltre a Comune e Demanio coinvolge anche il Ministero dei Beni culturali, dovrebbe venire sottoscritto a dicembre, ma lo scorso 15 novembre abbiamo già siglato una bozza. Per i primi mesi del prossimo anno è invece prevista la firma del rogito».

Per ottenere il disco verde al trasferimento, il Comune ha dovuto redarre un programma di valorizzazione, spiegando come intende gestire gli spazi che acquisirà e quali tipi di lavori si impegna a fare: «L'idea è quella di rendere la chiesa fruibile alla comunità anche nei mesi in-



vernali, e per questo è necessario installare un impianto di riscaldamento, cosa che contiamo di fare nell'arco di un anno o due. Ma dovremo intervenire anche su parti del tetto che sono ammalorate e su alcune sezioni di muro che si stanno scrostando per l'umidità. Una serie di interventi che verrà suddivisa in lotti; ogni anno ne verrà eseguito uno».

In pratica, oltre all'impianto di riscaldamento, all'abbazia servono opere di manutenzione, per le quali il Demanio non è certo brillato. Lavori che hanno un costo non indifferente: «Una stima com-

plexiva non c'è ancora, ma ci siamo già impegnati a investire circa 100 mila euro all'anno per i primi tre anni. Non sono pochi per un comune come Morimondo: cercheremo perciò finanziamenti, come abbiamo già fatto negli anni scorsi per i lavori sul monastero, realizzati grazie ai molti contributi della Regione e di Fondazione Cariplo».

Il passaggio di proprietà non cambierà nulla per quanto concerne la collaborazione con la Parrocchia (che continuerà a utilizzare la chiesa per le funzioni religiose) e con la Fondazione Abbazia San-

cte Marie de Morimondo, «che in questi anni si è mostrata uno strumento prezioso di valorizzazione del monumento ed è diventata un punto di riferimento per il territorio», precisa Marelli.

Fondato nel 1136, il complesso dell'abbazia fu abitato dai monaci fino al 1798, quando il monastero venne soppresso con l'avvento della napoleonica Repubblica Cisalpina. Gli immobili passarono al Demanio, che nel 1805 li mise in vendita. Ad eccezione della chiesa che, essendo chiesa parrocchiale, non poteva essere ceduta.

## IL NATALE è ancora più magico a Morimondo



**MORIMONDO**

**L'**attesa del Natale è sempre speciale, ma a Morimondo lo è anche di più, per la magia del borgo, la bellezza dell'abbazia, lo spirito contemplativo che veicola.

Dopo i "mercatini della solidarietà", ospitati domenica 24 novembre, il prossimo appuntamento sarà quello del 1° dicembre, per un pomeriggio che diventerà i bambini e allietterà anche i grandi: si comincerà alle 15 con un Babbo Natale in piazza e la lettura di fiabe della fata Natalina, per proseguire alle 16 con il concerto del Peter Pan Choir, diretto da Anonietta Incardona, insieme all'Orchestra Flashback guidata da Marco Maiello; alle 16.30 è previsto l'arrivo della Banda dei Pompieri di Magen-

ta, dopo di che, alle 17, "accendiamo insieme il Natale". Si apriranno così, ufficialmente, gli appuntamenti natalizi, che verranno riproposti l'8 dicembre, sempre a partire dalle 15, sempre con Babbo Natale in persona. In quel caso, però, l'evento più importante arriverà alle 16 in abbazia, dove potremo ascoltare il Corotrecime e la corale Armonia Polifonica Aps. Buona musica (che scalda, celebra l'attesa e promuove la meditazione) la potremo ascoltare anche il 15 dicembre: in quel caso, dopo il consueto appuntamento delle 15 in piazza con le fiabe, alle 16 andrà in scena il Coro Cantate Domino, diretto da Paolo Pagani. Ultimo appuntamento il 22 dicembre, ancora alle 15, nella casetta di Babbo Natale. Tutte le domeniche in piazza mercatini, cioccolata e vin brulé.



ABBIATEGUSTO

— SINCE  2000 —

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA NAZIONALE

29-30 Nov. - 1 Dic.

DUEMILA DICIANNOVE | ABBIATEGRASSO



Creare vita e impegnazione: Girolanda.it - MI

VENT'ANNI di Abbiate**GUSTO**





## Pane in Caremma, che spettacolo!

**BESATE**

**S**i apre una nuova era per il pane in Caremma. Tutto lievito madre e varie farine bio prodotte dall'azienda agricola di Besate. Questo grazie anche a un investimento di 20.000 euro, per avere tutta una linea di panetteria/pasticceria naturale, comprese brioches integrali bio. Come spiega Lele Corti: «Per noi di Cascina Caremma il pane è un alimento speciale. Un po' sarà perché mio nonno era panettiere, un po' perché produciamo cereali nobili, fondamentali per produrre pane di alta qualità». Si parla non solo di frumento, ma da quest'anno anche di una miscela di undici grani antichi, un miscuglio di semi della tradizione che veniva usato fino agli anni '40, cioè prima che fossero introdotti nelle coltivazioni grani trattati per ottenere delle mutazioni, con conseguente variazione della molecola di glutine, che da quel momento è diventata fonte di allergie per molte persone. Ma alla Caremma si coltivano anche segale e mais da polenta, naturalmente macinato a pietra, per ottenere una farina integrale ricca dei suoi oli naturali. Ora, al forno a legna del Seicento, si aggiunge una tecnologia che supporta la tradizione: un mantenero elettronico di lievito madre; un lievatore che mantiene gli impasti alla temperatura e umidità ideale anche fino a quarantotto ore; una macchina sfogliatrice. «Da vent'anni produciamo circa 100 kg alla settimana di sei tipi diversi di pane». Tutti buonissimi!

# Tratta delle donne: ci vuole informazione

Intervista a Sara Virzì, che ci parla di Lule e sfata alcuni luoghi comuni

**ABBIATEGRASSO**

di Luca Cianflone

**S**ono trascorse più di due settimane dal convegno *Sul corpo delle donne*, organizzato da Iniziativa Donna in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ma le vibrazioni trasmesse durante l'appuntamento di domenica 10 novembre sono ancora vive. È stato un evento all'insegna del coraggio che vince la paura, della speranza che si fa luce anche nelle situazioni più buie. Con un susseguirsi di testimonianze e dialoghi interessanti, tutti incentrati sulla figura femminile, sul suo percorso nella storia, sul suo ruolo a volte sconosciuto e dimenticato, sulla parità sempre richiamata ma poche volte applicata. E sul dramma della violenza di cui le donne sono vittime: una violenza che deve essere combattuta sempre e ovunque, attraverso l'informazione e, soprattutto, l'educazione. Alla manifestazione ha partecipato anche l'associazione Lule, che ha portato l'esperienza della sua operatrice Marta Gotti, mentre a concludere la giornata è stata l'attrice Dalila Desirée Cozzolino, che si è esibita in un monologo tratto da *NoBody*, l'installazione teatrale sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale realizzata dalla compagnia teatrale Favola-Folle in collaborazione proprio con Lule. Abbiamo perciò contattato Sara Virzì, responsabile dell'a-

rea "tratta e sfruttamento" di Lule onlus, per farci spiegare in che cosa consiste esattamente l'attività dell'associazione.

**Che cos'è Lule?**

«Lule, un nome che significa "fiore" in albanese, nasce nel 1996 e diventa associazione nel 1998, in contemporanea all'approvazione di una legge sull'immigrazione che consente a chi è sfruttato di ottenere il permesso di soggiorno ed essere seguito da un ente che si occupi della sua protezione ed assistenza, ai fini dell'integrazione. Lule è capofila di un progetto molto vasto in tal senso. In Lombardia ce ne sono due: uno che fa riferimento al Comune di Milano, e l'altro che vede appunto noi come capofila, e che interessa sette province. Le macro-aree sulle quali lavoriamo sono due: "emersione", cioè fare emergere chi è vittima di sfruttamento o violenza, e "integrazione", quindi aiutare chi si è affidato a noi a tornare soggetto libero ed indipendente».

**Come si svolge in concreto la vostra attività?**

«Incontriamo le donne sia per strada che in negozi - centri massaggi, ad esempio - o appartamenti. Ci presentiamo come operatori sociali, giochiamo la carta del proporci per l'accompagnamento sanitario, quindi per accompagnare le donne dal ginecologo o in ospedale. Creiamo così un rapporto di fiducia con il soggetto, e questo è sempre fondamentale per l'emersione del problema dello sfruttamento. Nel-

la migliore delle ipotesi questo può portare ad un percorso di uscita. È però fondamentale capire quando un soggetto sia pronto ad intraprendere un percorso del genere».

**Chi lavora in Lule?**

«Il nostro personale è costituito da tanti volontari, ma soprattutto da professionisti di vari settori. Naturalmente siamo in costante contatto con le forze dell'ordine».

**Come possono i cittadini sostenere la vostra attività?**

«Le persone ci possono aiutare informandosi e tenendo vivo l'interesse sul tema. È importante seguire incontri e conferenze, anche per smontare alcuni luoghi comuni. Dietro ogni donna che aiutiamo c'è sempre dello sfruttamento. I pochissimi casi che non hanno una forma di sfruttamento diretto raccontano comunque di situazioni contingenti che portano le donne a quella scelta. Sono veramente pochissimi gli episodi di scelta completamente libera».

**Un giudizio sull'eventualità di una riapertura delle "case chiuse"?**

«Spesso si ritiene che all'interno di strutture del genere le prostitute sarebbero più tutelate e sicure: è un altro mito da sfatare, perché sono numerosi i casi in tutto il mondo che testimoniano il contrario. Costringere la prostituzione negli appartamenti non farebbe altro che nascondere il problema e distogliere la nostra attenzione. Sarebbe come "mettere la polvere sotto il tappeto"».

## Al Lombardini "vince" la mediazione

**ABBIATEGRASSO**

**I**l 20 novembre ricorre la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, istituita trenta anni fa dall'Onu. E non a caso, in tale data si è tenuta all'Istituto Lombardini di Abbiategrasso l'assemblea promossa dagli studenti che hanno completato il percorso formativo di "mediatori tra pari", inserito nel programma del progetto *Invece di giudicare*, per annunciare l'apertura dello sportello dedicato alla risoluzione dei conflitti attraverso la mediazione. Il servizio partirà ufficialmen-



te dal 1° dicembre, ed è rivolto agli studenti che intendono risolvere le loro divergenze in

maniera alternativa alla comune contrapposizione della lite. In che modo? Avvalendosi dell'aiuto dei compagni mediatori. La procedura è del tutto volontaria, e si attiva tramite un'apposita richiesta della parte che intende promuoverla. Successivamente alla compilazione della domanda, verrà attivato il servizio che consiste nell'accogliere le parti in lite in un apposito luogo a loro dedicato, la cosiddetta "stanza della mediazione", ove verranno ricevuti dai mediatori fra pari che aiuteranno i compagni nel loro tentativo di conciliazione. Il progetto mira a divulgare e

promuovere la cultura della mediazione quale strumento in antitesi alla modalità del vincere/perdere che si sviluppa nelle situazioni conflittuali. Utilizzando la mediazione tra pari, i ragazzi sperimentano un differente modo di gestire il conflitto, e vengono supportati a confrontarsi su un piano più collaborativo, spostando la ricerca di una possibile soluzione nel rapporto perequativo del vincere/vincere. In sostanza si impara a vedere nelle divergenze relazionali spazi di opportunità creativa e di accoglimento, anziché disputarle nello scontro diretto.

Con l'istituzione del servizio di mediazione, il Lombardini ha completato le fasi del progetto *Invece di giudicare* ed è entrato a far parte della rete nazionale delle scuole che si fregiano del titolo "Scuola Amica della Mediazione", ricevendo l'attestato di riconoscimento proprio nel corso dell'assemblea. Il progetto è stato ideato dalla cooperativa *Risorsa del Cittadino* di Forlì e si propone di costruire una rete di diffusione nazionale del paradigma conciliativo nelle scuole. L'Istituto Lombardini è il primo nel Milanese, ed il sesto in ordine cronologico, ad entrare in questa rete.

# Abdou e il suo sogno spezzato Lavorava per la famiglia in Gambia

“Storie del nostro mondo”: la vicenda del trentenne africano recentemente scomparso. Solidarietà da tutta Italia

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

**M**ichela Cotroneo ha origini calabresi. Laureata in psicologia, si è trasferita a Milano per lavorare. È operatrice presso Telefono Donna, l'associazione che ha gestito il Cas (Centro di accoglienza straordinaria) di viale Sforza ad Abbiategrasso, dove Michela si è occupata dei richiedenti asilo. Ed è proprio qui che ha conosciuto Abdou Secka, il giovane gambiano stroncato a trent'anni da un tumore al fegato (ne abbiamo parlato sul numero scorso). Ecco come Michela racconta la vicenda del giovane. «Il giugno scorso l'associazione ha comunicato ai ragazzi ospitati nell'appartamento di Abbiategrasso che dovevano essere trasferiti. Abdou era uno dei pochi con un lavoro a tempo indeterminato e ha iniziato a cercare casa a Vigevano. Ma poi, di punto in bianco, mi ha fatto sapere che era in ospedale da una settimana per un dolore allo stomaco. Ho iniziato a indagare e l'oncologo mi ha riferito che gli avevano scoperto una massa di dieci centimetri al fegato. Nonostante non lavorassi più per il Cas, io e Abdou eravamo rimasti amici e ho preso in carico la situazione. Qui non aveva nessuno tranne me. Abdou non aveva istruzione e non sapeva cosa fosse il cancro. L'ha scoperto sulla sua pelle».



Ad agosto è tornato a casa, ma subito dopo hanno scoperto che la massa si era spostata al torace e ai polmoni. Restavano solo le cure palliative. «A quel punto ho preso contatti con l'Hospice di Abbiategrasso, dove Abdou è stato ricoverato – continua Michela. – Era molto religioso, ed era convinto che, pregando, Allah lo avrebbe salvato. Ma in occasione del ponte del 1° novembre, all'improvviso Abdou non mi ha più chiamato. Non rispondeva ai miei messaggi. Nella notte era stato spostato all'Hospice di Mede; lunedì 4 è tornato ad Abbiategrasso. Il martedì mattina presto sono andata lì e

ho capito che stava morendo. È morto mercoledì 6, alle 5 di mattina».

Da quel momento Michela non si è più fermata. «Ho contattato il presidente dell'associazione gambiana e ho iniziato a raccogliere i fondi per permettere il rimpatrio. Ho sistemato i documenti, chiamato il consolato per il nulla osta e le pompe funebri. Poi ho contattato i miei colleghi per spargere la voce. Abbiamo chiamato un imam che ha celebrato una cerimonia all'Hospice. Il preventivo per il rimpatrio era di 4.500 euro: ho attivato, in accordo con la famiglia di Abdou, una postepay a tale scopo. Abbiamo dovuto smuovere le coscienze di tutti. Sono arrivate tantissime donazioni da tutta Italia, anche da persone che hanno semplicemente visto la notizia su Facebook. In pochi giorni abbiamo raccolto tutto il necessario: documenti e soldi. Ora Abdou è tornato in Gambia, dove hanno fatto il funerale. Abbiamo superato di gran lunga la cifra necessaria e abbiamo pensato di donare quanto resta alla famiglia, per garantire la scuola ai bambini di Abdou. Probabilmente faremo anche una donazione all'Hospice».

Abdou era sposato e in Gambia, oltre alla moglie, aveva due bambini, di otto e dieci anni. Lavorava in Italia per spedire loro i soldi. Michela ricorda che il giovane non voleva morire perché pensava alla sua famiglia, di cui doveva prendersi cura.

**La Nuova**  
**MARESI**   
**SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI**

- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**  
Pulizie e sanificazioni sia industriali e abitazioni
- TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**
- MANUTENZIONE GIARDINI**  
Puliture, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi
- SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**
- FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI**
- PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097  
WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info

**Giada**  
**PASTICCERIA**

TORTE NUZIALI • PRALINERIA • CONFETTERIA • BOMBONIERE  
SERVIZI BAR E RISTORANTI • PRODOTTI PER CELIACI

**PRODUZIONE PANDORO e PANETTONI ARTIGIANALI**

**PRODOTTI ARTIGIANALI DI PRODUZIONE PROPRIA**

via SORIANI, 15 - MOTTA VISCONTI (MI)  
tel. 02 9000 9001 - pasticceriagiada@hotmail.it

# La macchina (Bcs) del futuro Per il futuro degli studenti (lis)

Un modello di alternanza scuola-lavoro: i ragazzi dell'Alessandrini progetteranno un motocoltivatore rivoluzionario



## ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Una macchina mai vista, un motocoltivatore elettrico, silenzioso, non inquinante, guidato dall'intelligenza artificiale, manovrato attraverso due touchscreen. Ecco su cosa lavoreranno, nei prossimi mesi, gli studenti di quarta dell'Alessandrini. Una proposta innovativa, anzi, un'autentica rivoluzione per la Bcs, che diventa una sfida alla creatività dei ragazzi impegnati in studi di meccanica, elettronica ed elettrotecnica. Una grande opportunità offerta dall'azienda abbiatense, a dimostrazione del fatto che la collaborazione tra mondo della scuola e del lavoro può portare lontano.

Chiedere per credere ai due ragazzi (Lorenzo e Mattia) che pochi mesi fa si sono diplomati all'Alessandrini e che oggi lavorano proprio alla Bcs, nel nuovo reparto dedicato alla mecatronica. Sono stati loro a chiudere l'incontro di presentazione (martedì 19, nell'aula magna dell'istituto) di questo nuovo progetto di collaborazione e alternanza scuola-lavoro, quattro anni dopo un'altra esperienza, molto positiva, che portò alla progettazione e industrializzazione di un nuovo attrezzo, un "raccolgi-giuggiole" che ebbe un grande successo in Cina. Un suggello ideale, per un incontro aperto dal neo-dirigente scolastico Michele Raffaeli, che ha sottolineato «l'importanza di un'esperienza calata nella realtà», e dal sindaco Cesare Nai, che ha invitato i ragazzi a «rendersi protagonisti dei cambiamenti in atto, imparando a gestirli, invece di lasciarsi trascinare: ecco perché risulta fondamentale una buona formazione scolastica. Fidandosi degli insegnanti, che non finirò mai di ringraziare, perché il loro lavoro è un'autentica missione».

L'apertura, ovviamente, è stata riservata all'ingegner Fabrizio Castoldi, che, con la caratteristica verve, ha esordito applaudendo la presenza in platea di ragazze interessate al mondo della tecnologia, visto che «le donne, anche in questo campo, stanno dimostrando grande concretezza, intelligenza, determinazione, passione per il lavoro: per il futuro prevedo che gli uomini staranno in cucina e le donne al lavoro...».

Il presidente del Gruppo Bcs ha parlato di una sto-

ria cominciata nel 1943, «col senno di poi, l'alba di un mondo nuovo», un'epoca di grandi cambiamenti: «Grazie all'ingegno umano, abbiamo trovato soluzioni che ci hanno permesso di ridurre la fatica e migliorare il nostro benessere», anche sul fronte delle macchine agricole, «che hanno liberato dai campi milioni di lavoratori, migliorando tempi e condizioni di lavoro». Ma anche oggi siamo all'alba di un mondo nuovo, «un'epoca di trasformazioni enormi, dovuti alle crescenti applicazioni dell'intelligenza artificiale».

Ed ecco comparire dietro di lui, su un grande schermo, il nuovo motocoltivatore (anche molto bello da vedere), opera di un designer, che per ora esiste solo nella mente e nei progetti degli ingegneri della Bcs: «Vi vogliamo portare nel futuro, con questa macchina innovativa. Un progetto complesso, in cui sparisce la presa di forza meccanica (alberi e ingranaggi) per lasciare spazio alle batterie», a un motore elettrico, a «un inizio di intelligenza artificiale», a due «motoruote», a «touchscreen al posto di comandi, leve, levetto». Un progetto da sviluppare insieme ai ragazzi dell'Alessandrini, con la possibilità di scegliere il proprio campo di riferimento (meccanico o elettrico).

All'ingegnere Amodeo è toccato il compito di spiegare nei dettagli quello che in questo momento è ancora un «concept, una macchina che ancora non esiste» e per la quale bisogna studiare meccanismi e software. «In questo progetto, rispetto a quello proposto alla scuola quattro anni fa, c'è molta più evoluzione. Si tratta di una macchina completamente nuova, che quindi consentirà agli studenti maggiori opportunità di interventi, utilizzando la loro creatività e le loro competenze». Senza dimenticare che si parla di un prodotto destinato a una vasta platea, visto che i prodotti Bcs sono apprezzati in tutto il mondo.

Con finale ispirato di Marco Ranzani e Fabio Maiocchi, per dire che «siamo alla ricerca dell'armonia e della bellezza, armonia tra tecnologia e ambiente», dentro un progetto fatto per esaltare la curiosità e la creatività. Niente male come stimolo per i ragazzi. Così come le parole di Lorenzo, ex studente: «Fino a sei mesi fa ero dall'altra parte del bancone. L'alternanza mi ha aiutato a diplomarmi e a capire cos'è realmente il lavoro». O per dirla con Mattia, altro neo-lavoratore Bcs: «Tutti possiamo farcela».

## BUONE NOTIZIE



## Besuschio al top

Sono solo 23 le pasticcerie italiane che si meritano le "tre torte" della guida Gambero Rosso, e tra di loro c'è naturalmente il Besuschio di Abbiatograsso. Il locale di piazza Marconi si conferma al secondo posto in Lombardia (con lo stratosferico punteggio di 92/100), appena dietro la bresciana Pasticceria Veneto di Iginio Massari.



## Barlaam d'oro

Un grande atleta, oltre che una persona straordinaria, e un simbolo del movimento paralimpico nazionale. Il nuotatore cassinetese Simone Barlaam, dopo aver vinto titoli nazionali e mondiali, e aver stabilito un record dietro l'altro, ora viene celebrato anche dal Comune di Milano, che ha deciso di assegnargli l'Ambrogino d'Oro. Verrà premiato il 7 dicembre insieme a personaggi come Vinicio Capossela, Lella Costa e Mogol.

WWW.STILCASAONLINE.IT



APERTO TUTTE LE DOMENICHE  
10 - 12.30 15 - 19.30

# STILCASA

## BLACK FRIDAY

DAL 25 NOVEMBRE  
AL 2 DICEMBRE

# EXTRA SCONTO

ANCHE SU QUELLI  
GIÀ SCONTATI!

# - 15%

CISLIANO (MI) • Strada Prov. 114 (Baggio-Abbiategrasso) • 02 9018134

# Piano per il diritto allo studio, avanti sulla rotta già tracciata

Impostazione e investimenti non si discostano da quelli degli anni scorsi. Critiche in Consiglio sulle tariffe della mensa

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

La scuola resta una priorità per l'Amministrazione comunale di Abbiategrasso. È "continuità", infatti, il termine che contraddistingue il Piano per il diritto allo studio dell'anno scolastico iniziato a settembre: presentato in occasione della seduta del Consiglio comunale del 12 novembre, il documento non si discosta da quelli degli anni precedenti, tanto nelle sue linee guida quanto nell'entità degli investimenti.

In particolare, ha sottolineato l'assessore ai Servizi educativi e scolastici Eleonora Comelli, «sono invariati i contributi per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole statali, con 30.000 euro a bilancio, così come non hanno subito riduzioni le risorse a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa, che ammonzano a 70.506 euro». A tale cifra, che viene distribuita ai tre istituti comprensivi della città per lo sviluppo di progetti in autonomia, si aggiungono 15.180 euro per la realizzazione di ulteriori progettualità che saranno gestite dal Comune. In questo caso, ha precisato l'assessore, «sono state mantenute alcune iniziative divenute buone prassi, mentre altre saranno rimodulate o proposte per la prima volta». Fra le proposte confermate figurano il concorso presepi, le celebrazioni delle feste

del Tricolore, della Liberazione e della Repubblica, la realizzazione di un progetto di valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio e il coinvolgimento delle scuole in una manifestazione pubblica in occasione della *Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie*. Previste, come sempre, anche iniziative per il *Giorno della Memoria*, durante il quale si commemorano le vittime dell'Olocausto: per l'occasione verranno allestiti spettacoli teatrali (per gli allievi di elementari e medie) e verrà proposto un viaggio ad Auschwitz (per gli studenti delle superiori), durante il quale i ragazzi avranno anche la possibilità di realizzare un docufilm. Senza dimenticare i Giochi studenteschi, il Consiglio comunale dei ragazzi e il progetto curato dalle Acli e dedicato ai bambini di cinque anni di età, con l'obiettivo di educare i piccoli a stili di vita sostenibili.

In fatto di risorse, a fare la parte del leone sono però, come sempre, i servizi a domanda individuale: più di 800.000 euro serviranno, infatti, per assicurare a bambini e ragazzi la refezione scolastica (586.000 euro), lo scuolabus (103.000 euro, cui ne vanno aggiunti 9.000 per la manutenzione dei mezzi e 53.000 per l'assistenza al trasporto alunni affidato ad Assp) e i libri di testo (58.000 euro). Altra importante voce, quella del servizio di integrazione scolastica per alunni con disabilità, che raggiunge la quota di 494.000 euro. Una cifra, ha precisa-

to Comelli, che permette di «garantire le ore di assistenza educativa fornite nel corso degli anni per tutti gli studenti». Una continuità, quella del piano, che ha soddisfatto Graziella Cameroni (Pd), assessore all'Educazione nella giunta Arrara: «Il documento ricalca bene o male l'impostazione precedente per quanto riguarda l'erogazione di contributi, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'attenzione ad una disabilità in crescita. Così come ha recepito la nostra richiesta di proseguire il percorso sulla legalità e il contrasto alla criminalità organizzata. Anche le altre progettualità rappresentano per buona parte la prosecuzione di una strada avviata in precedenza».

Dubbi sono invece stati espressi dalla stessa Cameroni, ma anche da Giuseppe Serra (gruppo misto) sulle tariffe della refezione scolastica. «La divisione in fasce operata da questa Amministrazione penalizza le fasce più basse di reddito per favorire quelle più alte: è una scelta che non ci troverà mai d'accordo. Auspichiamo l'applicazione di una progressione lineare per una maggiore equità», ha detto la consigliera del Pd. Mentre Serra ha accusato la «sua maggioranza» di «fare un semplice copia-incolla di numeri degli anni precedenti, quando invece in questo momento le difficoltà in cui si dibattono le famiglie chiedono uno sforzo in più, una visione politica che sembra mancare. Soprattutto vista la presenza di agevolazioni per trasporto e pre e post scuola, ma non per la mensa: due pesi e due misure».

## La verità esiste e va ritrovata

Padre Gianfranco Barbieri, ospite dei Lions, suggerisce di tornare alla Bibbia, "superando" Einstein e l'evoluzionismo

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Si può essere uomini del nostro tempo e credere nella Bibbia? Questo il quesito cui ha provato a dare una risposta padre Gianfranco Barbieri, sacerdote diocesano dei padri oblato missionari di Rho, ospite alla cena organizzata lo scorso 13 novembre dal Lions Club di Abbiategrasso per il memoriale in ricordo dei soci defunti.

La domanda, in realtà, ne sottintende un'altra: possiamo davvero conoscere la verità? Ed è da qui che è partito Barbieri. «La verità ha cambiato criterio nel corso dei secoli. Siamo partiti dal definire "vero" ciò di cui abbiamo testimonianze storiche e ora, nell'età moderna, il vero consiste solo in ciò che è confermato dalla scienza. Quindi le nostre certezze sono quelle che si basano su analisi scientifiche provate e riprovate.

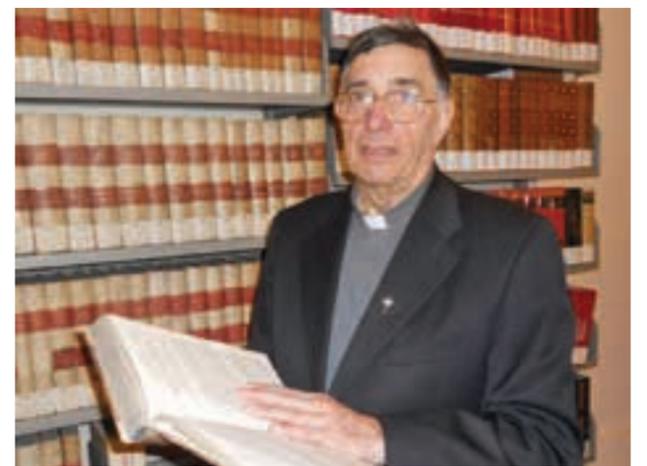
Dall'epoca dell'illuminismo abbiamo cancellato completamente la religione e ci siamo affidati alla ragione. Ma, 250 anni dopo, la filosofia di oggi dice che non è possibile raggiungere la verità».

Barbieri, invece, suggerisce che la verità esiste, eccome, ma è relativa. È impossibile da raggiungere solo se non sappiamo dove cercare. «La verità si ottiene superando due ostacoli di fondo: l'evoluzionismo di Darwin, secondo cui l'uomo discende dalla scimmia, e le teorie di Einstein».

Il caso non esiste, dice Barbieri, che indica l'universo come frutto di un ordine preciso, che segue le cosiddette leggi dell'universo. «La scienza dice che niente avviene per caso; non può negare Dio perché nella natura c'è una razionalità, c'è un ordine dettato da Lui».

Può una persona di "scienza", che vive delle sue teorie, legge e studia, credere nella creazione? «Il fatto è che noi cerchiamo risposte, ma la Bibbia non dice mai come avviene una cosa, ci spiega piuttosto il senso per cui avviene. La creazione non è una favola, ma una catechesi dove il Signore insegna a dare fiducia. La fiducia in Dio è fondamentale per l'uomo che è solo, non ha nessuno con cui comunicare».

Nel creato l'ordine diventa il rapporto con Dio, ma cosa succede quando non si obbedisce più a questo ordine? «Qui subentra il peccato originale. Adamo ed Eva, disobbedendo a Dio, hanno completamente rotto l'armonia tra Dio e gli uomini e le conseguenze si riversano sugli uomini stessi: un capitolo dopo, infatti, c'è il primo fratricidio tra Abele e Caino e poi tutta la vio-



lenza degli uomini sulla terra. Quindi come tornare a fidarsi di Dio? Allontanandosi dal pensiero della globalizzazione dei popoli. Avendo dubitato di Dio si è sfaldata l'umanità. Questo è il racconto della Genesi che ci mette di fronte al tentativo di comprendere la realtà».

Aggiungiamo noi: una volta stabilito che ognuno è libero di credere nella "sua" verità - compresa un'interpretazione letterale della Bibbia - è utile comunque ricordare che la teologia ha fatto tanti passi avanti negli ultimi decenni, che la Chiesa ha fatto pace da tempo con l'evoluzionismo e diversi papi si sono pronunciati sul fatto che l'origine dell'uomo, così come è teorizzata dalla scienza, non è in contraddizione con la fede cristiana.

Azienda di servizi con 50 anni di attività, ubicata in **MAGENTA**,

**CERCA TECNICO CALDAIE/BRUCIATORI**

per manutenzione, riparazioni su impianti termici e climatizzazione

**CONOSCENZA dei SOFTWARE relativi alla CONTABILIZZAZIONE**  
per la ripartizione delle spese

Al candidato si richiedono **ESPERIENZA** nel settore e **PATENTE** di guida B  
**Inquadramento full-time con contratto a tempo indeterminato**

**Per contatti telefonare allo 02.9793732**

# Treni e autobus: tante parole, ma al momento poche novità

Ad Albairate si parla di potenziamento del trasporto su gomma. Voci discordanti sul raddoppio della Mi-Mo

## ALBAIRATE-ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

Situazione dei trasporti al centro del dibattito, pubblico e politico, in tutto l'Abbatense. Due gli incontri sul tema che si sono tenuti a novembre: il primo giovedì 14 ad Albairate; il secondo martedì 19 ad Abbiategrasso, dove si è riunita la Consulta intercomunale dei trasporti. L'Amministrazione abbatense aveva avanzato la possibilità di unire i due eventi per garantire un confronto più completo e organico, ma non è stato possibile. Un vero peccato, perché è proprio un tavolo comune che sembra mancare. Partiamo dall'incontro di Albairate. La serata, promossa dal Comune e dal consigliere regionale Elisabetta Strada, ha visto la presenza del direttore dell'Agenzia Tpl (Trasporto Pubblico Locale) del bacino della Città Metropolitana, Luca Tosi. Che ha presentato due possibili progetti riguardanti le linee di autobus Z559 (Magenta-Abbiategrasso) e Z554 (Bubbiano-Rosate-Albairate), da poter realizzare in brevissimo tempo,

salvo trovare le risorse. Il primo, il più importante, prevede un incremento di circa 230 mila km annui di percorrenza, garantendo una maggiore frequenza dei mezzi e collegando anche la stazione ferroviaria di Albairate. Il secondo, più "leggero", aumenterebbe comunque la percorrenza annua di circa 140 mila km. Il problema, come spesso accade, sono le risorse economiche necessarie: dovrebbero arrivare dall'esterno dall'Agenzia, quindi da imprese private desiderose di farsi pubblicità, da Città Metropolitana, dalle Amministrazioni locali o dalla stessa Regione. Calcolando due euro per km di percorrenza, servirebbero poco meno di 500 mila euro per il primo progetto e 280 mila euro per il secondo.

Dopo il passaggio all'unanimità in Consiglio regionale della delibera per il potenziamento della stazione di Albairate-Vermezzo (la delibera è stata approvata a luglio e prevede di fare della stazione un hub di interscambio gomma-ferro), l'incontro mirava ad impegnare il consigliere Strada a "portare avanti la causa" per far approvare

la messa a disposizione dei fondi. I progetti non hanno però convinto né i cittadini presenti né, soprattutto, i rappresentanti di Stav (la società che gestisce le linee), i quali ne hanno messo in dubbio la reale efficacia. Da qui l'invito di Strada ai soggetti interessati a «rivedersi per decidere cosa sia meglio per i trasporti locali del territorio» prima di presentare il progetto al Consiglio regionale. Tradotto: prima di chiedere soldi, studiate qualcosa di realmente condiviso ed efficace. Effettivamente non è facile, ma finché non ci sarà un dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti, di certo i risultati tarderanno ad arrivare.

Un primo decisivo passo, comunque, è stato fatto con la creazione del biglietto integrato, come ha ricordato Luca Tosi. Il direttore di Tpl è intervenuto con schiettezza anche in merito agli investimenti: «Da anni Regione riduce i soldi destinati al trasporto pubblico locale. La nostra volontà è quella di offrire servizi sempre migliori, ma il nostro intento si scontra con i fondi a disposizione. Nei prossimi cinque anni ci potrebbe essere un taglio di

circa 13 milioni di euro sulla nostra area. Stiamo impegnandoci per impedire che questo avvenga». Presto sarà fissato un nuovo incontro, nella speranza che stavolta l'evento veda la partecipazione di tutti i soggetti interessati.

Nessuna novità di rilievo nemmeno dall'incontro di Abbiategrasso, che è servito in pratica solo a un aggiornamento sulla situazione della linea ferroviaria Milano-Mortara. Da registrare al riguardo le dichiarazioni del vicepresidente dell'associazione pendolari Mi.MO.AL., Franco Aggio, secondo il quale non si starebbe portando avanti il riammodernamento della stazione di Abbiategrasso perché si starebbe lavorando ad un primo tratto di raddoppio. «Quanto detto da Aggio - ha dichiarato l'assessore Francesco Bottene, - corrisponde ad una sua convinzione personale. Seppure lui sia una persona informata sul tema, a noi come amministratori non risulta nulla. Stiamo spingendo per ottenere il raddoppio, ma al momento non ci sono novità. Ricordo che abbiamo dovuto riprendere in mano un progetto che anni fa era stato accantonato».

Offerta valida fino al 30/11/2019 su Ford EcoSport Plus 1.0 EcoBoost 100 CV con SYNC 2.5 Touchscreen da 8" a € 14.950, per immatricolazione entro il 30 novembre 2019, solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato della Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento prelievi esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford EcoSport: consumi da 4,2 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 110 a 140 g/km.

# FORD BLUE DAYS

I GIORNI MIGLIORI PER SCEGLIERE LA TUA NUOVA AUTO.  
FINO A € 7.000 DI ECOINCENTIVI SULLA GAMMA FORD.

WINTER KIT  
INCLUSO  
NEL PREZZO

Ford EcoSport  
€ 14.950

Per tutti. Anche senza usato da rottamare.

**DOMENICA APERTI**



**Ablondi.it**

**NOVARA** | Corso XXIII Marzo, 490  
tel. 0321.464006

**CORBETTA** | S.S. Via Novara  
tel. 02.972.71.485

**BAREGGIO** | Via Magenta 17  
tel. 02.903.61.145

# Calati: «Realizziamo il programma Del Gobbo? Tavolo di confronto»

Via Garibaldi, ospedale, sicurezza, trasporti: il sindaco di Magenta illustra i progetti in corso e quelli futuri

## MAGENTA

**L**e acque restano agitate a Magenta. Sul fronte politico, ma anche su quello amministrativo. Non si sono infatti ancora ricomposti gli effetti del "divorzio" tra l'ex sindaco Luca Del Gobbo, "padre" del progetto politico che ha visto nascere l'attuale maggioranza, e il sindaco Chiara Calati, che nelle scorse settimane si è riposizionata nella lista del presidente della Regione Fontana. Uno strappo che ha ripercussioni sugli equilibri della giunta, con Del Gobbo che chiede un rimpasto (dicendo che non è solo una questione di poltrone, ma di sostanza politica, scelte amministrative) e Calati che si dice pronta a un "tavolo di confronto". Ma le difficoltà si estendono all'azione amministrativa: da una parte la giunta è recentemente finita nel mirino dei commercianti, dall'altra l'ex sindaco sostiene che «si è fatto poco», come ha affermato nell'intervista che abbiamo pubblicato sullo scorso numero. Questa volta diamo spazio alla replica di Calati. Senza dimenticare il punto di vista della minoranza, espresso dal capogruppo del Pd Enzo Salvaggio.

## MAGENTA

di Luca Cianflone

**S**i avvicina la fine del 2019, facciamo un rendiconto dell'attività svolta dalla sua amministrazione, partendo da queste ultime settimane. Domanda classica: cosa state facendo e cosa farete?

«L'elemento più rilevante è la chiusura della progettazione di via Garibaldi. Il primo lotto potrà essere finanziato entro la fine dell'anno, quindi sarà in realizzazione per il 2020. Si è arrivati a questo risultato anche dopo un confronto con i commercianti della via sulla sua riqualificazione. Abbiamo stilato qualche giorno fa un protocollo di intesa, un sorta di decalogo sulle opere da eseguire: si andrà a intervenire sul decoro urbano, quindi pulizia e ristrutturazioni. Ci sarà anche uno studio con l'obiettivo di pianificare un centro storico più funzionale. Si lavorerà, ad esempio, sul piano sosta. Già nelle prossime settimane contiamo di avviare provvedimenti sperimentali per il periodo natalizio. Ci saranno tavoli di studio sulla viabilità complessiva cittadina».

**Parliamo invece di salute e prevenzione: cosa ci può dire sulla questione ospedale?**

«È in corso una campagna di screening gratuito per la prevenzione dell'ictus. È rivolto a tutti i residenti a Magenta di età compresa tra i sessanta e gli ottant'anni: un'iniziativa importante come finale del mese della salute. Per quanto concerne l'ospedale, siamo sempre in contatto con la Regione e la direzione ospedaliera. Il Pronto soccorso vedrà grosso modo un raddoppio delle prestazioni, e si dovranno fare i conti sul numero delle risorse necessarie al suo funzionamento, risorse anche umane. Noi abbiamo poca voce in capitolo in questo, però continuiamo a far pressioni affinché il nostro ospedale possa essere sempre all'altezza del ruolo. Il bacino d'utenza è di circa 230 mila persone, il Pronto soccorso andrà a raddoppiare le 73 mila assistenze, è quindi fondamentale supportare e condividere l'impegno della direzione ospedaliera e tenere alta l'attenzione in Regione».

**A che punto siamo invece sul tema della sicurezza?**

«Abbiamo installato nuove telecamere. Stiamo continuando a

fare il necessario per controllare il nostro territorio. Abbiamo promosso un protocollo che consente un maggiore coordinamento delle forze dell'ordine e, quindi, più presenza in città. Si può sempre far di più, è vero, ma quanto fatto dimostra che la realizzazione del programma elettorale va avanti».

**E sul fronte dei trasporti?**

«Abbiamo inviato, insieme con altri sindaci, una lettera al ministro De Micheli per chiedere un incontro in cui discutere del perché non siano stati ancora pubblicati i bandi per la realizzazione della superstrada Vigeveno-Malpensa. La parte burocratica-amministrativa è conclusa da tempo, vogliamo sollecitare sul punto. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale è chiaro che qualsiasi intervento volto a migliorare ulteriormente i collegamenti non possa essere che ben accetto. Ci sono dei progetti in corso e aspettiamo le valutazioni dei vari enti».

**Con il suo passaggio alla lista Fontana, si è parlato di equilibri rotti nella maggioranza: è così?**

«A livello di equilibri non cambia molto. Il mio, ripeto, non è uno spostamento. "Noi con l'Italia" a luglio aveva indetto una conferenza stampa per dichiarare che io non facevo più parte del partito. Quindi non mi sono spostata: sono entrata ufficialmente nella lista civica di Fontana perché rappresenta i miei principi politici. Io credo che un sindaco alla guida di una maggioranza non monocolora debba comunque ascoltare tutti i soggetti interessati. Ho avuto un colloquio informale con Luca Del Gobbo e apriremo un tavolo di confronto rispetto ai desiderata che sono stati espressi dal gruppo "Noi con l'Italia". Come ho sempre sostenuto, sono un sindaco inclusivo: la mia maggioranza è quella che ci ha portato a vincere le elezioni, voglio continuare a lavorare sul programma, migliorare dove c'è da migliorare. L'obiettivo di tutti deve essere il bene di Magenta».

**È entrata a far parte dell'Anci: che sfida rappresenta per lei?**

«Sicuramente è un'esperienza molto stimolante. Turismo, cultura, politiche giovanili e sport sono temi cruciali, soprattutto per iniziare a progettare e lavorare per le Olimpiadi Milano-Cortina. Il mio lavoro sarà costante e programmatico, ma anche molto concreto. Si cercherà di rappresentare al meglio gli interessi del nostro territorio».

# Salvaggio: «Non hanno fatto nulla»

Il capogruppo Pd: «C'è poco da giudicare. Si sono proposti come "salvatori", ma si occupano di buche e poco altro»

## MAGENTA

**C**he giudizio dà su quanto realizzato dall'amministrazione di Chiara Calati?

«Io credo che qualsiasi cittadino farebbe fatica a dire cos'abbiano fatto gli attuali amministratori. Non lo dico per un gioco delle parti, per fare il "cattivo" dell'opposizione: al di là degli eventi - molti dei quali proposti anche in passato - non hanno realizzato molto, soprattutto sul fronte dei lavori pubblici. Parlano spesso di sicurezza e telecamere, ma in realtà i furti, a Magenta, continuano ad avvenire. Si sono proposti come "salvatori della patria", ma in realtà non sanno come amministrare. Anche i cittadini che li hanno votati non possono non accorgersi di quanto male stiano facendo. Si occu-

pano di buche e poco altro».

**Su via Garibaldi sembra però che qualcosa stia per muoversi, non è così?**

«Siamo contenti che l'amministrazione abbia seguito al riguardo il consiglio propositivo della minoranza. Avevamo presentato un'interrogazione chiedendo se i commercianti fossero stati informati del progetto. Dopo di ciò Calati e i suoi collaboratori hanno allargato il tavolo anche a loro. Ne siamo felici. Detto questo, al momento il bando ancora non c'è. La scelta fatta per il progetto non ci soddisfa, è stata una scelta al ribasso e avremmo voluto un intervento più incisivo.

Magenta è una città che fa fatica ad avere uno sviluppo economico, ci sono poche entrate da privati ed edilizia e, quindi, poco da investire. Risultano per-

ciò decisive le priorità che si individuano, e anche su questo aspetto c'è molta confusione. Era stato spiegato come fosse di massima urgenza l'intervento di prevenzione incendi nella scuola Lorenzini di Pontevecchio, ma ad oggi questo progetto non è ancora partito. Non era un intervento di massima urgenza? Fara- no partire prima via Garibaldi? Ci sono i soldi per entrambi gli interventi?».

**Cosa pensa dell'ingresso del sindaco nella lista Fontana?**

«Dovessi utilizzare i loro termini politici, dovrei parlare di tradimento, come fa Salvini con i Cinquestelle. È una battuta, certo, ma il parallelo ci può stare. Nell'ultima riunione del 18 novembre con i capigruppo, "Noi con l'Italia" non si è presentata. Non sappiamo che cosa significhi, magari un segnale di dissocia-

zione da questa maggioranza. Vedremo se si presenteranno in Consiglio. È una maggioranza che sta in piedi a stento: ogni forza politica tende a rivendicare un proprio risultato, pensando unicamente ai propri interessi invece che a quelli della città».

La nostra visione di gruppo politico è molto propositiva. Nella seduta del Consiglio comunale di fine mese porteremo il tema delle case popolari e chiederemo che l'area ex Fiera venga messa a bando. È un'area totalmente comunale, dove si potrebbe costruire ad un costo inferiore. Da ottobre ad oggi abbiamo presentato una decina di mozioni. Questo per dire che noi siamo molto propositivi, ma questa maggioranza non ascolta e non fa. Non crediamo sia l'atteggiamento giusto». (l.c.)

# PROMOZIONI IMPERDIBILI DA MASTER



## Vendita e installazione



€ 649,00

### STUFA PELLETT ALLEGRA 11 kW

#### Caratteristiche

Dim: LxPxH 520x485x1000 mm  
Rendimento nom. - rid. 86,4 - 88,2%  
Dim. uscita fumi ø 80 mm  
Peso 130 Kg - Uscita fumi Posteriore  
Capacità serbatoio pellet 25 Kg  
Potenza termica introdotta  
(nom. - rid.) 11 - 2,5 kW  
Potenza termica utile  
(nom. - rid.) 8,8 - 2,2 kW  
Consumo combustibile  
max - min 12 - 48 kg/h  
Volume riscaldabile 300 m<sup>3</sup>  
Telecomando e wi-fi optional



€ 244,00

### STUFA LEGNA GALANT 10 kW

#### Caratteristiche

Dim: LxPxH 47x38x88 mm  
Uscita 15 - Peso 69 Kg  
Potenza 10 kW - mc 200  
Top e portina in acciaio  
Maniglia e pomello legno  
Certificazione Aria Pulita 4\*  
Regolazione aria primaria  
Focolare refrattario  
Braciere in ghisa



€ 499,00

### STUFA PELLETT LUNA PIÙ 6 kW

#### Caratteristiche

Dim: LxPxH 700x280x700 mm  
Rendimento nom. - rid. 90,6 - 95,9%  
Autonomia potenza 6 - 15 h  
Uscita fumi Superiore  
Laterale e Posteriore  
Potenza termica introdotta  
(nom. - rid.) 5,6 - 2,2 kW  
Potenza termica utile  
(nom. - rid.) 5,1 - 2,1 kW  
Consumo combustibile  
max - min 1,16 - 0,46 kg/h  
Capacità serbatoio pellet 7 Kg  
Volume riscaldabile 100 m<sup>3</sup>

## Stufe, termostufe, caldaie a pellet

Ferramenta Master CASSOLNOVO • Via IV Novembre  
www.ferramentamaster.com • Telefono 0381.92293



"L'isola"

## 27 MERCOLEDÌ

TEATRO

### Io, Beethoven

**MAGENTA ORE 21.15** - A chiudere in bellezza l'edizione 2019 di Trul, ecco un "fuori programma" di lusso, lo spettacolo *Io, Ludwig van Beethoven* di e con Corrado D'Elia. Vita, pensieri e misteri di un genio assoluto. Al cinemateatro Nuovo, ingresso a 15 euro (10 euro i ridotti).

## 28 GIOVEDÌ

CINEMA

### Caos Libano (e miracoli)

**MAGENTA ORE 21.15** - Il dramma del Libano visto attraverso gli occhi di un ragazzino, Zain, dodici anni, che vive in uno dei quartieri più poveri di Beirut e che, per ribellarsi al sistema, è pronto a portare in tribunale i suoi stessi genitori. *Cafarnao - Caos e miracoli* di Nadine Labaki è l'ultima proposta del primo ciclo del FilmForum, al Nuovo.

## 29 VENERDÌ

ABBIATEGUSTO

### Dj e aperitivo gourmet

**ABBIATEGRASSO ORE 19** - Evento all'Annunciata per Abbiategusto, con un "aperitivo gourmet", curato da Afm Banqueting, e dj set. La direzione artistica è di Sergio Sgrilli. L'organizzazione della Consulta Giovani.

INCONTRO

### Mafia nel territorio

**CUSAGO ORE 21** - *La colonizzazione della mafia-ndrangheta nel nostro territorio e la sua infiltrazione nell'economia locale*. Ecco il titolo, molto forte, scelto dalla Carovana Antimafia dell'Ovest Milano per un incontro, moderato da Piero Sebri, che vedrà come relatori Alberto Nobili, già procuratore aggiunto della Procura di Milano, David Gentili, presidente della Commissione antimafia del Comune di Milano, e il giornalista Lorenzo Rotella. Nella sala consiliare in via Libertà.

CINEMA

### L'isola di Kim Ki-Duk

**CASSINETTA ORE 21** - Ultimo appuntamento con la rassegna *Ombre elettriche* di Luigi Paoli, quest'anno dedicata al cinema di Kim Ki-Duk. Al centro polifunzionale di piazza Negri, a ingresso gratuito, arriva *L'isola*, il capolavoro che ha rivelato il talento del regista coreano.

## 30 SABATO

LABORATORIO

### Natale in biblioteca

**ALBAIRATE ORE 15.30** - Primo appuntamento con *L'apprendista di Babbo Natale*, una serie di eventi pensati per i bambini alla "Lino Germani" di via Battisti 2. Si comincia con il laboratorio *Natale in biblioteca*, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria allo 02 9498 1343. Età minima 6 anni.

LIBRI

### Nati per leggere

**ABBIATEGRASSO ORE 16** - I bambini dai 3 ai 6 anni sono invitati alla biblioteca "Romeo Brambilla" per celebrare i vent'anni di *Nati per Leggere*. Previsti quattro turni (alle 16, 16.30, 17, 17.30)

CENA DI GALA

### Lo chef è Borghese

**ABBIATEGRASSO ORE 20** - Tornano le cene di gala di Abbiategusto, con un

ospite d'eccezione, lo chef Alessandro Borghese. L'appuntamento è all'Annunciata, alle 20, dove il conduttore della celebre trasmissione "4 Ristoranti" proporrà le sue prelibatezze. Info 344 139 1028 - 346 495 7883.

MUSICA JAZZ

### La voce di Greta

**MAGENTA ORE 21** - Il Magenta Jazz Festival chiude al Lirico con un concerto di Greta Panettieri, una delle voci più autorevoli del panorama contemporaneo. In *Non gioco più* interpreterà le suggestioni jazz di alcune canzoni d'autore italiane scritte per le interpreti più celebri, a partire da Mina.

## 1 DOMENICA

ABBIATEGUSTO

### A cena coi Santin

**ABBIATEGRASSO ORE 20** - Altra cena importante, per Abbiategusto, dedicata a due protagonisti della cucina del territorio: Ezio e Renata Santin. All'Annunciata arrivano alcuni dei piatti che hanno reso l'Osteria del Ponte di Cassinetta celebre in tutto il mondo (il primo ad avere tre stelle Michelin insieme a Marchesi). La serata comincerà alle 20 con un cocktail preparato da Pier Strazzeri e si concluderà in dolcezza con una creazione di Andrea Besuschio. Info 344 139 1028 - 346 495 7883

## 6 VENERDÌ

TEATRO

### In scena, a tavola

**CISLIANO ORE 20.30** - Tutti intorno a un tavolo per mangiare in compagnia e ascoltare le storie di tre generazioni di donne. Si intitola *Saga Salsa* ed è uno spettacolo proposto da CampoverdeOttolini alla Cooperativa del Popolo.

CINEMA

### Il Papa è un film

**ABBIATEGRASSO ORE 21** - Wenders racconta il Papa in *Un uomo di parola*, film che viene proposto dall'Azione cattolica al centro Mater Misericordiae.

## 7 SABATO

LABORATORIO

### Il diario di Natale

**ALBAIRATE ORE 15.30** - Babbo Natale arriva alla biblioteca "Lino Germani", per bambini dai 4 anni in su. Simabè propone il laboratorio *Il diario segreto*



## Artigiani per Natale

ABBIATEGRASSO

Anche quest'anno l'associazione culturale Artemisia ha organizzato un evento natalizio, la mostra di idee regalo *Bianco Natale*, alla sua terza edizione. Nei suggestivi sotterranei del Castello Visconteo, oltre quaranta abili artigiani, provenienti da diverse città del nord Italia, oltre che abbatensi, ci delizieranno con le loro creazioni, dalla porcellana al vetro e al legno, gioielli, maglieria, accessori di ogni tipo, candele, presepi, saponi, ceramiche... Vere e proprie opere d'arte, tra luci, colori e profumi, in una lieve e dolce atmosfera natalizia. L'appuntamento è per venerdì 6 dicembre dalle 15 alle 19.30 e sabato 7 e domenica 8 dalle 10 alle 19.30.

di *Babbo Natale*, a ingresso libero, con prenotazione obbligatoria, telefonando allo 02 9498 1343.

TEATRO NATALIZIO

### Tra pacchi e folletti

**MAGENTA ORE 16** - Natale si avvicina e Ariel mette in scena al Nuovo uno spettacolo per bambini di tutte le età. *Pacchi pacchetti folli folletti* è ambientato nel giorno di Natale, quando Paulino si ritrova tra le mani un regalo non desiderato e scopre che la colpa è dei folletti, che spesso combinano dei guai (anche per colpa della befana innamorata). Lo spettacolo andrà in scena anche domenica 8 dicembre. Al costo di 4 euro, compresa la merenda.

## 10 MARTEDÌ

FILOSOFIA

### Il pensiero di Guardini

**MAGENTA ORE 21** - Nuovo incontro con Urbanamente e la rassegna *Io. Verso la Polis*. Michele Nicoletti, professore di Filosofia politica all'Università di Trento, proporrà una riflessione su *Persona e società*. *Il pensiero di Romano Guardini*. Al cinemateatro Nuovo, in collaborazione con la Comunità pastorale, a ingresso gratuito.

LA VOCE DE  
**NAVIGLI**

ANNO 17 NUMERO 20  
26 NOVEMBRE 2019

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE  
Prossima uscita: 13 dicembre

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. 333 715 3353 - 348 263 3943

e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna

COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

# E-Net, una rete welfare pensata per sostenere i commercianti

Conciliazione vita-lavoro: un progetto finanziato da Regione Lombardia e promosso da Confcommercio e Irene

## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

**C**onfcommercio ama i suoi associati. Come lo sappiamo? Grazie al seminario conclusivo del progetto *E-Net: Equilibrio vita-lavoro in rete*. Un progetto che ha visto Confcommercio Abbiategrasso e l'associazione Irene (Iniziativa, Ricerche, Esperienze per una Nuova Europa) - accompagnate dal supporto prezioso di Città Metropolitana e dal finanziamento di Regione Lombardia - unire le loro forze per promuovere la conciliazione vita-lavoro nelle micro, piccole e medie imprese del commercio al dettaglio e dell'agricoltura. In sostanza, le imprenditrici donne e madri, prendendo parte al progetto, hanno avuto la possibilità di ottenere agevolazioni economiche per meglio gestire il loro tempo e garantire così un reale welfare aziendale.

Ma partiamo dall'inizio. In cosa consiste il welfare aziendale? Riassume tutte quelle azioni che riguardano piani di previdenza, servizi per i minori (asili nido, scuole materne, borse di studio), assistenza agli anziani e servizi "libera tempo". Azioni che il titolare di un'azienda deve garantire ai propri dipendenti, ma anche a se stesso. A tale scopo nel 2013 nasce E-Net, un piano regionale, che arriva nell'ambito del Magentino-Abbiatense grazie all'associazione Irene e a Confcommercio.



E che ormai da sei anni permette di assicurare alle imprenditrici il welfare. Sul piano pratico questo benessere si concretizza attraverso la possibilità di pagare babysitter, piuttosto che personale per le pulizie; di organizzare la banca ore per i dipendenti o distribuire loro premi di produttività.

In occasione del seminario conclusivo sono stati tanti gli ospiti che hanno confermato con entusiasmo il successo del progetto. «Noi come Confcommercio - ha commentato Brunella Agnelli, segretario abbiatense e

promotrice del progetto per i "suoi" commercianti - siamo sensibili alla conciliazione e abbiamo iniziato a praticarla tanti anni fa in azienda. Abbiamo la banca delle ore che viene usata molto bene e facilita il recupero del tempo necessario per accompagnare i bambini, per le visite mediche e così via. Spesso le imprenditrici non possono usufruire delle agevolazioni che sono invece a disposizione dei dipendenti, e ci siamo perciò mossi per trovare una soluzione. Noi avevamo iniziato a comporre un gruppo di lavoro già prima di sottoscrivere E-Net, così da mappare le esigenze delle imprenditrici; questo percorso è stato utile anche per capire le necessità del territorio, che cosa esiste e che cosa andrebbe incrementato. Ora l'obiettivo a lungo termine è trovare sostegni a livello europeo, anche per avere il confronto con realtà più organizzate in termini di welfare».

Tante le testimonianze, tra cui quella di Consuelo Santoro, fioraia e commerciante abbiatense dal 2013. «Sono una lavoratrice autonoma e donna, con due figli e con tutte le difficoltà del caso: quello di non potersi ammalare o andare alle riunioni scolastiche. Ma questo progetto mi ha aiutata a crescere: ho investito sulla formazione del personale in negozio, mentre io mi tenevo in contatto con i clienti a distanza. Molte volte si ha paura di dire "ho bisogno": ma da quando ho scoperto i vantaggi del fare rete, ora ho sicuramente meno problemi».



**MULTISERVICE**  
Geom. Piero Viscardi

**DAL 1987 OPERIAMO NEL SETTORE**  
**Impresa edile e di servizi integrati nell'edilizia**

**UNA SEDE TUTTA NUOVA!**  
**SIAMO A MOTTA VISCONTI IN VIA F.LLI ROSSELLI 1**





**MULTISERVICE** è una società che opera in tutta Italia, specializzata nell'edificazione e nella ristrutturazione di qualsiasi edificio residenziale

Oltre ad appartamenti di qualsiasi dimensione ci dedichiamo anche alla realizzazione di ristrutturazioni di ville d'epoca e moderne. I nostri lavori possono essere personalizzati in base alle tue esigenze e ai tuoi sogni con visualizzazione del progetto in tutte le sue fasi. Tramite una minuziosa analisi delle caratteristiche strutturali e delle contingenze specifiche, siamo in grado di guidare il cliente nella scelta della soluzione con il miglior rapporto qualità/prezzo.

**SEDE LEGALE**  
Via F.lli Rosselli, 1  
20086 MOTTA VISCONTI (MI)  
tel. 02 9000 0635

**SEDE OPERATIVA**  
Via Motta Visconti, 50  
27022 CASORATE PRIMO (PV)

**SEDE OPERATIVA SUD**  
Via Rodi, 25  
74023 GROTTAGLIE (TA)

e-mail: [multiservice@multisvc.it](mailto:multiservice@multisvc.it)  
[www.myristrutturazionecasa.it](http://www.myristrutturazionecasa.it)  
[www.multiservice-mi.it](http://www.multiservice-mi.it)

**PER CHIEDERE UN PREVENTIVO GRATUITO**  
CHIAMACI AL NOSTRO  
Numero Verde  
**800 598 614**

# Le virtù di generosità e pazienza: il buddhismo nella vita quotidiana

Intervista a lama Rabsel, ospite dell'associazione Dhagpo. Che spiega due "segreti" per vivere meglio con se stessi e gli altri

## ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

**Q**uando e quanto sono importanti qualità come la generosità e la pazienza? Celo racconta lama Rabsel, maestro di buddhismo della scuola Karma Kagyü. Di origini francesi, lama Rabsel vive nella comunità di Karma Tarcin Lundrup in Francia. Lo abbiamo intervistato mentre era ospite dell'associazione Dhagpo di Abbiategrasso per il consueto ciclo di incontri, questa volta incentrato sul percorso dalla generosità alla saggezza.

### Come ti sei avvicinato al buddhismo?

«Da adolescente, grazie ad un professore di filosofia, mi ero avvicinato all'induismo. La vera conversione è arrivata quando avevo trentadue anni, insegnavo francese qui in Italia e sentivo che la mia vita era inutile. Per darle un senso, una profondità, ho accolto la proposta di una mia amica e ho frequentato la comunità buddhista di lama Gendun Rinpoche. A quel punto ho deciso di intraprendere un ritiro spirituale di tre anni e tre mesi in Francia. E ora vivo nella comunità ormai da tanti anni».

### Perché è così importante la generosità per affrontare la vita?

«La generosità non è altro che dedicarsi agli altri. Essere sempre concentrati su noi stessi genera l'egocentrismo che dà vita all'attaccamento e all'avidità. I rapporti umani iniziano così a diventare esigenze e, invece che coltivarli, li teniamo stretti. Lasciare andare ogni aspettativa nei confronti delle altre persone potrebbe voler dire stare in pace con gli



altri. La generosità crea un'etica del comportamento che evita l'atteggiamento del conflitto e ci fa vivere con serenità».

### Che cos'è la pazienza, e quanto può servire nel mondo di oggi?

«La pazienza necessita di addestramento. Bisogna imparare a sopportare le situazioni difficili e questo si può ottenere attraverso la meditazione. Se noi imparassimo a vedere le difficoltà e gli ostacoli come prove per migliorare la nostra vita, allora la rabbia si attutirebbe evitando di creare situazioni di sofferenza per tutti. Gli esseri umani non sono aggressivi di per sé, ma per ignoranza. Con la consapevolezza e lo studio si può raggiungere uno stato di pazienza perenne».

### Quindi il bene e il male sono già dentro di noi?

«Sì, perché possiamo sempre decidere di portare qualcosa di positivo o di negativo. Non c'è differenza tra l'aggredito e l'aggressore; se noi vogliamo portare be-



neficio all'umanità dobbiamo agire con calma. Se ci aggrediscono verbalmente o fisicamente dovremmo imparare ad ascoltare in silenzio, ma quando una situazione non si può più controllare allora è meglio allontanarsi».

### Ci fai un esempio?

«In situazioni di gioia con i nostri familiari, come può essere ad esempio una cena, ci rallegriamo, ma se improvvisamente ci ricordiamo di una brutta esperienza, vissuta magari al lavoro, allora in quel caso rischiamo di rovinare la serata a tutti, perché siamo attaccati a quell'emozione. Solo perché la nostra idea di felicità non è soddisfatta non dovremmo permetterci di rovinare quella degli altri. La felicità è instabile, perché quello che regola la nostra esistenza è l'impermanenza, e più accettiamo questa condizione di cambiamento continuo, più troveremo la felicità. Felicità che viene sempre da dentro e mai da fuori».

## Wenders e il Papa

### ABBIATEGRASSO

**U**n uomo straordinario, un regista che ha fatto la storia del cinema. Dal loro incontro è nato il film *Un uomo di parola*, presentato al Festival di Cannes e visto in sala solo per qualche giorno. Film che ora sarà possibile vedere al centro Mater Misericordiae di via Piatti grazie all'Azione Cattolica e alla Commissione cultura della Comunità pastorale San Carlo. Wim Wenders racconta un Papa per certi versi rivoluzionario, schierato dalla parte degli ultimi. L'appuntamento è per venerdì 6 dicembre alle 21. Il film verrà introdotto dal critico cinematografico Fabrizio Tassi.

## Il teatro è in tavola

### CISLIANO

**N**uovo appuntamento con Off, la rassegna teatrale proposta dalla Compagnia CampoverdeOttolini. Alla Cooperativa del Popolo di Cisliano, venerdì 6 dicembre alle 20.30, arriva *Saga Salsa*, uno spettacolo che vedrà pubblico e attori mangiare assieme! Teatro in tavola con Qui e Ora Residenza Teatrale e tre generazioni di donne, tra cibo, emozioni, sapori e storie.



COLORIFICIO

# coloreÈcolore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO

OIKOS

CHREON



## WHITE & COLORS OIKOS



### Missione benessere!

L'unico sistema che integra pittura, materia e colore rispettando l'ambiente e la tua salute!

ECOPITTURA TRASPIRANTE  
12 LT  
resa 120 mq  
per mano



€ 39,00

ECOPITTURA LAVABILE  
12 LT  
resa 144 mq  
per mano



€ 49,00

ECOPITTURA ACRILICA COPRITUTTO  
PER TUTTE LE SUPERFICI  
12 LT  
resa 144 mq  
per mano



€ 69,00

## Stanchi dei soliti addobbi di Natale?

Forse è giunto il momento di dare un tocco nuovo alle vostre decorazioni...

Il nostro laboratorio  
ATTIMI CREATIVI by  
COLOREÈCOLORE propone  
corsi per realizzare decori natalizi  
originali ed eleganti. I corsi  
con le nostre creative si svolgono  
nel punto vendita di Abbiategrasso  
in viale Mazzini, 191. Per info e  
iscrizioni: [info@coloreecolore.it](mailto:info@coloreecolore.it)  
o tel. 02 94969615.

**VENERDÌ 29 NOVEMBRE**  
**ALBERO DI NATALE  
CON SFERE E FIORI DI FOMMY**  
• ORARIO: 15-17.30 • DIFFICOLTÀ: BASSA  
• COSTO 25 EURO

**MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE**  
**PROGETTO RENKALIK:  
LANTERNA LEGNO**  
• ORARIO: 13.30-17 • DIFFICOLTÀ: BASSA  
• COSTO 35 EURO

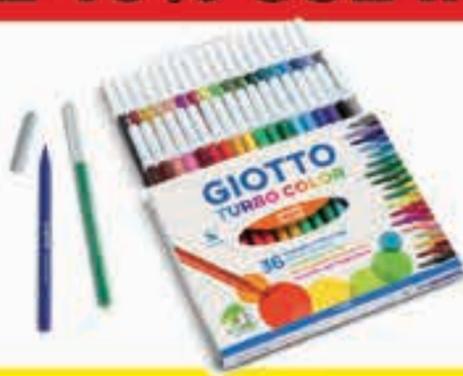
**SABATO 7 DICEMBRE**  
**GHIRLANDA A CUORE  
CON DECORAZIONI IN ALCANTARA**  
• ORARIO: 15-17.30 • DIFFICOLTÀ: BASSA  
• COSTO 15 EURO

**MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE**  
**LANTERNA CON FIORI DI CARTA**  
• ORARIO: 15-17.30 • DIFFICOLTÀ: MEDIA  
• COSTO 15 EURO

**SABATO 14 DICEMBRE**  
**PROGETTO RENKALIK: ELFO**  
• ORARIO: 15-17.30 • DIFFICOLTÀ: MEDIA  
• COSTO 45 EURO



## SCONTO DEL 15% SUL MATERIALE SCOLASTICO



CASTELLETTO DI ABBIETEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA  
[www.coloreecolore.it](http://www.coloreecolore.it) - [info@coloreecolore.it](mailto:info@coloreecolore.it)

# Ai margini della realtà, c'è la vita Trul chiude con Beethoven-D'Elia

Uno spettacolo di qualità, mercoledì 27, per celebrare l'ennesimo successo della rassegna "Ti racconto un libro"

## MAGENTA

«**C**i vuole tempo per raccontare la bellezza. Chiudiamo gli occhi ed ascolteremo come mai abbiamo fatto prima». Parte da qui il viaggio teatrale-musicale con cui Corrado D'Elia ci porterà alla scoperta di Ludwig van Beethoven. Uno spettacolo di grande qualità (proposto da un grande interprete della scena contemporanea) che chiuderà l'edizione 2019 di *Ti racconto un libro*.

Un'edizione dedicata al tema del "margine", letto in vari modi, attingendo alla letteratura, alla pittura e prossimamente alla musica. I racconti portati in scena al Nuovo ci hanno immersi in diversi ambienti ed epoche: tra le borgate romane degli anni Sessanta con le storie cariche di umanità dei *Ragazzi di vita* di Pasolini; tra vicoli, corti e conventi dell'Italia del Seicento, sulle tracce della tumultuosa vita di Caravaggio; nei quartieri signorili di Parigi, dove esistenze frutto di una diversa marginalità si muovono insospettite tra agi e carriere, con *L'élégance du riccio*; nella New York degli anni Cinquanta con la storia d'amore tra due giovani della West Side appartenenti a "bande" rivali, proprio come Giulietta e Romeo, nel capolavoro musicale di Leonard Bernstein *West Side Story*.

Tutti gli appuntamenti sono stati apprezzati dal pubblico, che ha dimostrato il suo gradimento affollando foyer



e poltrone del Cinema Teatro Nuovo. «Non è mai scontato, tantomeno alla quindicesima edizione, riuscire ad offrire al pubblico qualcosa che piaccia e stimoli curiosità e interesse – commenta Mauro Colombo di Ariel, – ma ci pare di esser riusciti nell'intento anche per il 2019».

Iniziata come narrazione di capolavori della letteratura mondiale, l'avventura di Trul si è via via dipanata giungendo a lambire diverse arti. «Trul è cresciuto insieme a tutti coloro che lo hanno fatto, pubblico compreso. Un'avventura capace di diventare un appuntamento fisso per tanti, l'occasione per gustare un pezzo di cultura in maniera condivisa e colletti-

va. Trul propone narrazioni, ma è ormai divenuto una narrazione in sé, con ricordi comuni a chi lo ha fatto e partecipato», aggiunge Alberto Baroni, direttore di CtN. «Il gusto di vivere un evento insieme, con leggerezza ed intelligenza». In questo percorso, fondamentali sono le compagnie – ragazzi cresciuti con il Nuovo – che affiancano il teatro da ormai tanti anni, qualcuno dall'inizio: Crocevia dei Viandanti, Irina Lorandi ed Eugenia Canale, Schedia Teatro. «Collaborazione e lunga conoscenza che ci permettono di proporre sfide sempre più improbabili, da loro sempre raccolte e risolte con successo», sottolineano Colombo e Baroni. «Quindi il nostro

ringraziamento va a loro come ai "prof" che ci affiancano con competenza per la parte introduttiva, ma anche allo stesso pubblico, alle tante persone che vengono al CtN come a casa di amici, dove, al termine dello spettacolo, offriamo un goccetto e un dolcetto insieme».

Ora siamo arrivati al gran finale, la ciliagina sulla torta: mercoledì 27 novembre alle 21.15 Corrado D'Elia metterà in scena *Io, Ludwig van Beethoven*, di cui è regista e protagonista (ingresso a 10-15 euro). Detto con le sue parole: «Ludwig van Beethoven fu uno dei più grandi geni musicali mai esistiti. Non si può comprendere il genio con occhi normali, non rientra in nessuna categoria e la sua complessità non si può afferrare. Indagarne la vita vuol dire accostarsi ad altezze umanamente insolite, rubarne per un istante la grandezza e la follia per raggiungere ebbrezze ed emozioni insperate. Così, partendo da una passione antica, ci accostiamo a Beethoven con emozione per indagarne i tanti misteri, la sordità, i rapporti col padre e con il suo tempo, il suo talento, gli amori, profondi e contrastati, le sue durezze e soprattutto la sua musica, la sua musica immortale. Perché Beethoven aspettò dieci anni per comporre la Nona avendone la musica già in testa? Cosa successe in quei dieci anni? Cosa cambiò nel mondo che lo circondava e cosa successe dentro di lui, e, soprattutto, come si preparò alla serata della prima rappresentazione, a Vienna, il 7 maggio del 1824?».

## Siamo *Nati per leggere* (da 20 anni!)

### ABBIATEGRASSO

L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta. E per favorire questa crescita, non c'è niente di più efficace della lettura di un libro ad alta voce. «Un bambino che riceve letture quotidiane acquisirà un vocabolario più ricco, avrà più immaginazione, si esprimerà meglio e sarà più curioso di leggere». Per non parlare dei vantaggi nella relazione tra genitori e figli.

Ecco perché è così importante *Nati per Leggere*, un'iniziativa pedagogica e culturale non profit che compie vent'anni, promossa dall'azione congiunta dell'Associazione Italiana Biblioteche, dell'Associazione Culturale Pediatri e

del Centro per la Salute del Bambino. Il programma è presente in tutte le regioni italiane, e prevede attività di lettura realizzate con il contributo economico del *Centro per il Libro e la Lettura*, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari.

Ad Abbiategrasso, in occasione di questa ricorrenza, sabato 30 novembre, le bibliotecarie leggeranno alcuni dei libri emblematici che maggiormente hanno caratterizzato la storia di *Nati per Leggere*: ci saranno quattro turni di letture, della durata di trenta minuti ciascuno, e ogni bambino (dai tre ai sei anni) potrà partecipare a uno solo. I turni saranno alle ore 16 - 16.30 - 17 - 17.30, e per aderire all'iniziativa è obbligatoria la prenotazione, fino a esaurimento posti, telefonando al numero 02 9469 2454. Sarà un compleanno tutto da leggere!



# Kaboom diventa grande: a gennaio cambia casa e cerca nuovi amici

Il coworking che funziona: professionisti che condividono spazi e idee, ma anche corsi e concerti. Una comunità che cresce

## ABBIATEGRASSO

“Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela ciascuno. Ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee”.

Da gennaio Kaboom, il primo coworking in Abbiategrasso, cambia sede, aumentando lo spazio e i servizi a disposizione dei coworkers.

Kaboom nasce quattro anni fa dall'esigenza di alcuni liberi professionisti di condividere non soltanto metri quadrati di ufficio, ma anche competenze, relazioni e un buon caffè. Nel tempo si afferma ad Abbiategrasso come luogo di lavoro condiviso e anche come spazio per corsi artistici di incontri culturali, dando luogo a reading, a concerti e al formarsi di una comunità che si rispetta nei valori di questa realtà.

Kaboom è infatti un'associazione di promozione sociale e culturale i cui valori sono il coworking, l'imprenditoria sociale, la sostenibilità ambientale, la cul-



tura e la promozione dell'arte in tutte le sue forme. Le persone che lavorano in Kaboom appartengono prevalentemente al mondo dei lavoratori autonomi, che si trovano spesso a lavorare in solitudine a casa, mentre in Kaboom, nell'area break, seduti su un divano e davanti ad una tazza calda di the, condividono esperienze, generano idee, progetti e anche

collaborazioni lavorative. Parliamo di web designer, grafici, consulenti informatici, formatori, esperti di diritto ma anche giornalisti e artisti.

Nell'ultimo anno, in linea con le grandi città italiane dove il fenomeno degli spazi di coworking è in continua crescita, anche la comunità dei kaboomers è cresciuta e lo spazio storico di via Can-

tù cominciava ad essere piccolo.

Per questo motivo da gennaio Kaboom cambierà casa e approderà in via San Carlo 33, in uno spazio confortevole e professionale, nel quale è stata aumentata l'offerta di scrivanie fisse e mobili per i coworkers. Il nuovo spazio offre, oltre alle scrivanie, anche due sale riunioni e una zona break, nonché uno spazio dedicato ai corsi.

Le modalità per usufruire dello spazio e dei suoi servizi sono molteplici: si va dalla scrivania fissa a quella “mobile”, fino all'abbonamento a ingressi giornalieri. I prezzi sono molto contenuti rispetto al mercato milanese, perché Kaboom è un'associazione no profit e la sua missione è di stimolare la rete di relazioni e di saperi, creare network e relazioni che diventino poi sinergie “a scoppio”!

Per scoprire cosa significa essere un kaboomer o conoscere il nuovo spazio, c'è il sito [www.kaboomstudio.it](http://www.kaboomstudio.it) o la pagina Facebook. Per maggiori informazioni si può scrivere a [info@kaboomstudio.it](mailto:info@kaboomstudio.it) o telefonare al 340 665 1733.

## NEVE, ACQUA, GHIACCIO. USCITE A DIVERTIRVI.

Inverno in sicurezza con le Ruote Complete Invernali ŠKODA.



ŠKODA

LUHEDI	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
0°	2°	4°	0°	2°	1°	1°



Iniziativa promozionale valida fino al 30/04/2020 e fino ad esaurimento scorte. Per maggiori dettagli visita il sito web [www.skoda-auto.it](http://www.skoda-auto.it).

Acquistando 4 Ruote Complete Invernali con cerchi in acciaio, ŠKODA ti regala i copricerchi. E se scegli quelle con cerchi in lega avrai in omaggio il set di Custodie Originali ŠKODA. Con il montaggio presso la Rete ŠKODA, attiverai gratuitamente l'assicurazione Protezione Pneumatici ŠKODA valida fino a 36 mesi.

ŠKODA. Simply Clever

[www.skoda-auto.it](http://www.skoda-auto.it) 800-100600



ŠKODA raccomanda Castrol **EDGE Professional**

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

### Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)

Tel. 0290840180 email: [info@nuovarosate.volkswagengroup.it](mailto:info@nuovarosate.volkswagengroup.it)

# Regaliamo otto ruote e un sorriso 12 mesi di solidarietà con Anffas

Obiettivo dell'iniziativa, cui hanno partecipato alcuni artisti del territorio, acquistare un nuovo pulmino per l'associazione

## ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

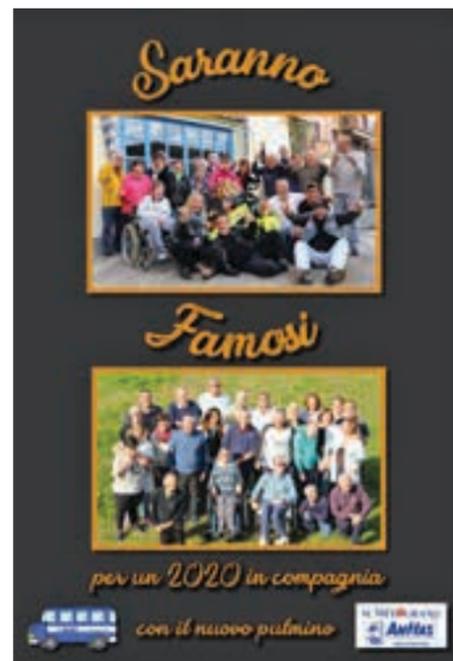
«**S**periamo che questo calendario abbia otto ruote!». Così Sara Valandro, parlando in rappresentanza del gruppo abbiatense "I Sognatori" (nonché come consigliere comunale con delega alle Pari Opportunità), ha lanciato il calendario 2020 dell'associazione Anffas di Abbiategrasso. Sì, perché lo scopo del lavoro realizzato dai ragazzi assistiti dall'associazione e dai loro amici è quello di regalarsi un pulmino nuovo.

Tutto è nato dall'idea di dare una "marcia in più" a un prodotto, il calendario di Anffas, che già era stato proposto negli anni scorsi. Per il 2020 si è allora pensato di invitare gli artisti del territorio, Lorenzo Cordara, Sergio Sgrilli e Luca Cairati, i quali si sono subito resi disponibili a posare insieme con i ragazzi, per regalare e regalarsi foto simpatiche, divertenti e di qualità. Il compito di ritrarre i "modelli per un giorno" è stato affidato al fotografo Alberto Clementi. E ne è uscito un piccolo capolavoro, chiamato *Saranno famosi*. «Ringrazio tutti coloro che l'hanno reso possibile», ha commentato il presidente della Fondazione *Il Melograno onlus* Alberto Gelpi.

Molti i cittadini che hanno accolto e abbracciato i ragazzi dell'Anffas in occasione della presentazione del

calendario, sabato 16 novembre al Castello Visconteo. Dove erano presenti Sgrilli e Cairati (Cordara era impegnato nel suo nuovo ruolo di Giuàn per i Legnanesi). «Se siete abituati ad avere sul muro gattini, cani o nipoti - ha scherzato Sgrilli, - per quest'anno aggiungete questo nostro calendario. Lo scopo è importante. Quando mi hanno chiamato per realizzarlo ho detto subito di sì: è bello poter aiutare qualcuno, anche con un piccolo gesto. Ogni volta scopro che aiutare gli altri è il miglior modo per aiutare se stessi. Ho passato una giornata gioiosa con tutti loro. Le differenze che ci sono nel quotidiano, in questa occasione si sono annullate. È stato molto divertente».

Ha poi preso la parola l'altro protagonista e "modello", Luca Cairati: «È stata un'esperienza bellissima di conoscenza e di scambio. Mi piace annunciare qui che il primo incasso del nostro prossimo spettacolo sarà devoluto per comprare queste fantastiche otto ruote».



Anche il sindaco Cesare Nai ha voluto congratularsi con Anffas: «In momenti come questo sono ancora più orgoglioso di essere il primo cittadino di questa fantastica città. L'Anffas è qualcosa di importantissimo per Abbiategrasso. E questa iniziativa è la riprova che con tanta buona volontà, partecipazione ed energia, collaborando tutti insieme, si possono ottenere risultati concreti. Bravi!». Per l'occasione il pluri-medagliato campione di nuoto Simone Barlaam è passato a salutare i ragazzi e a dar loro il suo grande "in bocca al lupo" per l'ambizioso obiettivo.

Il calendario è in vendita al prezzo di 10 euro. Lo si può trovare, grazie alla collaborazione di Confcommercio, nei negozi di Abbiategrasso che espongono il

relativo volantino pubblicitario. Un calendario serve in tutte le case: un'opportunità per partecipare tutti a regalare, con il nostro piccolo contributo, queste otto ruote ai ragazzi dell'Anffas.



**S.I.&S.I.**  
non solo letto.

**MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO**  
**TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI**  
**CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI**

**PRODOTTI 100% MADE IN ITALY**

**LETTO CONTENITORE**  
**PROMO con APERTURA ELETTRICA**



**POLTRONE RELAX in PROMOZIONE**



GARANZIA INTEGRALE 24 MESI

PRODOTTO 100% FABBRICATO IN ITALIA

**ENERGY FIR F.I.R. FAR YARN**  
FIBRE DALLE ALTE PRESTAZIONI



**INNOVATIVA LAVORAZIONE BASCULANTE SNODABILE NELLE 3 DIMENSIONI**

**TESSUTO CON FIBRA F.I.R. FAR YARN A RAGGI INFRAROSSI**

FAR INFRARED RAY (FIR) l'additivo minerale che si trova nel tessuto ad infrarossi, converte l'energia termica del corpo umano in FIR la riflette di nuovo ai tessuti della pelle. Cattura le radiazioni termiche emesse dal calore corporeo e usa queste radiazioni termiche per restituire energia al corpo.



ABBIATEGRASSO (MI) - VIA GALILEO GALILEI, 1 - TEL. 02 9496 6398 - WWW.SIESIMATERASSIETENDAGGI.IT

# La libertà di muoversi in 13 opere Un'idea per finanziare Picabù

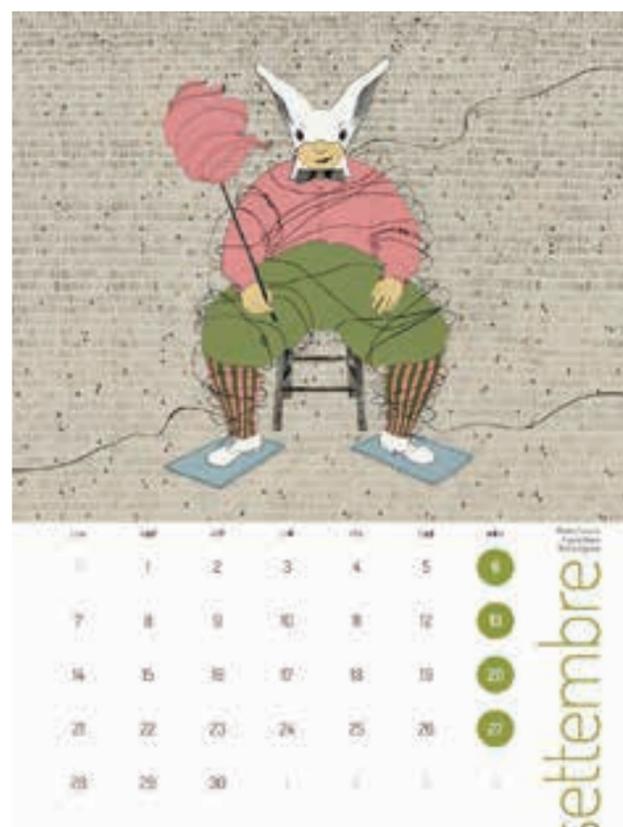
Il calendario è stato presentato alla caffetteria Mademoiselle, dove le illustrazioni rimarranno esposte per qualche giorno

## ABBIATEGRASSO

Lo sono confine è il titolo di un libro di Shahram Khosravi. Ma è anche la frase simbolo scelta dal collettivo Picabù per il suo progetto di autofinanziamento, incarnato in un calendario. Non un calendario qualsiasi, ma una vera e propria opera d'arte, nata da tredici illustrazioni realizzate da altrettanti artisti, che potete vedere (ancora per qualche giorno) nella piccola caffetteria Mademoiselle di corso XX Settembre, 46. L'idea era quella di «rappresentare la propria idea di confine e diritto al movimento». Secondo la prospettiva che sta alla base del lavoro di Picabù – le sue proposte, il suo bellissimo festival, – che cerca di smontare i luoghi comuni, le bugie, gli stereotipi diffusi sul tema dell'immigrazione.

«Muoversi non è un diritto di tutti. Dipende da dove sei nato e dove vuoi andare. Eppure i "confini" vengono oltrepassati costantemente da piante, animali, persone. Lo fanno per caso, necessità, istinto, fuga, sopravvivenza, fame, lavoro, studio, amore, curiosità, scoperta; seguendo sentieri, stelle, strade, ferrovie, correnti, vento, stagioni. È una tendenza naturale e incontrastabile. Per qualcuno è semplice, per altri meno».

Le illustrazioni sono davvero molto belle. Il calendario, un oggetto prezioso. Lo scopo, nobile e urgente. Cosa dire di più? Info [astereotipico@gmail.com](mailto:astereotipico@gmail.com)



A sinistra, l'illustrazione di Luna Boselli per il mese di agosto 2020. A destra, quella di Marta Carraro per il mese di settembre

ENGLISH FASHION & ACCESSORIES

**LONDON CALLING**

di Barbara Venturi

ABBIATEGRASSO - via Dante Alighieri, 100 - tel. 02 4942 3984 - [barbaraventuri1966@hotmail.it](mailto:barbaraventuri1966@hotmail.it)



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

# Riscatto del Magenta Il derby va all'Audace

Giornata calcistica senza grandi sorprese. Il Corbetta ferma il Pontevecchio



## SUD-OVEST

**L**avevamo evocato, e il riscatto è arrivato. Dopo la brutta sconfitta con il Gavirate, ci aspettavamo uno scatto di orgoglio del **Magenta**, facilitato dal calendario. Dopo il match con la capolista, infatti, la formazione di Gandini si è trovata ad affrontare l'ultima in classifica, il Fagnano. Anche se non è certo stata una passeggiata. O meglio, nel primo tempo, grazie a Ferrario, il Magenta è andato subito in vantaggio (dopo 7') e verso il 30' ha dato l'impressione di aver chiuso la partita, portandosi sullo 0-2. Poi però è arrivata la reazione dei padroni di casa, che dopo aver segnato l'1-2 ci hanno provato in tutti i modi, approfittando anche del fatto che ai magentini hanno cominciato a tremare le gambe. Fortuna vuole (con la collaborazione di una difesa che ha tenuto botta) che alla fine il Magenta sia riuscito a incassare tre punti fondamentali, portandosi a 14, insieme agli Amici dello Sport (prossimo avversario), un punto sopra Villa Cassano e Universal Solaro, tre davanti a Vittuone e Gorla, mentre il Fagnano rimane in fondo al girone A di Promozione a un solo punto.

Ma il match più atteso della giornata, per quanto ci riguarda, si giocava in Prima categoria (girone N), dove il **Corbetta**, che campeggia nella parte medio-bassa della classifica, incontrava il lanciatissimo **Pontevecchio**, seconda forza del campionato. Ne è nata una gara molto tesa e piuttosto rude, complici il pantano



(foto Audace 1943)

e l'alta posta in gioco. Un po' meglio il Pontevecchio, che si è visto negare il gol da un salvataggio sulla linea di Bassetto, anche se il Corbetta ha poi segnato con Ranzani, rete annullata per fuorigioco. L'ottima giornata tra i pali di Fiorellino e la buona organizzazione della squadra di casa, hanno impedito al Pontevecchio di conquistare i tre punti sperati. Risultato finale a reti inviolate, con la formazione di Pavesi avvicinata dall'Ossona (21 punti contro i 20 della terza in classifica), ma con un turno alle porte abbastanza agevole, in casa con il Cuggiono. Quanto al Corbetta, che va a 14 punti, la prossima volta dovrà fare i conti con un altro scontro difficile, in casa dell'Ossona.

Continua il grande momento del **Robecco** in Seconda Categoria (girone S). Non era scontato andare a vincere nel fortino dell'Orione, vista anche la formazione con tanti assenti. E invece il Concordia ha letteralmente passeggiato, segnando tre gol, centrando due pali e festeggiando il ritorno alla rete di Nosino (gli altri due gol sono stati di Lorenzo e Martino). Peccato che anche il Cesano Boscone non perda un colpo, rimanendo in vetta per un solo punto sul Robecco. Ora il Concordia dovrà vedersela in casa con

la **Virtus Abbatense**, il cui match con il Romano è stato rinviato, così come quello della **Robur Albairate** in casa con la Vercellese. Ha giocato, invece, lo **Sporting Abbiategrasso**, che era impegnato in uno scontro-salvezza con l'Iris 1914, terminato sul punteggio di 1-1: un pareggio che porta gli abbatensi a 8 punti e l'Iris a 7, mentre Freccia Azzurra e Muggiano sono fermi a 4 punti.

Attesissimo anche il derby di Terza categoria (girone A) tra **Oratorio San Gaetano** e **Audace**, con un risultato finale che ha rispettato i pronostici e le rispettive posizioni in classifica: l'Audace, che ora campeggia nei piani alti della classifica a 16 punti, ha vinto di misura, per 2-1, contro un Osg che rimane inchiodato a 9 punti, con quattro formazioni alle spalle, tra cui il **Vermezzo**, che si conferma all'ultimo posto dopo l'1-3 rimediato in casa con la Nuova Trezzano.

Tra le squadre giovanili, si segnalano le ennesime vittorie dei Pulcini 2010 Osg, che ne fanno nove al Lonate Pozzolo, e rimangono in vetta. Addirittura dodici le reti infilate dagli Esordienti 2008 della Virtus Abbatense nella porta dell'Idrostar e tredici quelle rifilate dalla squadra 2011 al Corsico.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto  
e subito*

Cuscini a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

## FURTI À GOGO in appartamenti e negozi in azione la **BANDA** delle **CASSEFORTI**

### MAGENTA-ABBIATEGRASSO

Torna l'inverno, il buio cala presto e l'oscurità favorisce i ladri. È probabilmente questo il motivo per cui, nelle scorse settimane, è stata registrata una recrudescenza dei furti nelle abitazioni, con i malviventi in azione soprattutto nel tardo pomeriggio, quando possono contare sull'assenza dei proprietari.

Particolarmente presa di mira Magenta. Il primo episodio ha visto all'opera una banda di ladri "acrobati", che sono entrati in un appartamento in via Maddalena di Canossa, nella zona sud-est della città, arrampicandosi fino al terzo piano e rompendo una finestra. I proprietari erano fuori casa e, al loro rientro, hanno trovato l'alloggio a soqquadro e soldi e monili scomparsi.

È stata poi la volta di una banda delle casseforti, che ha messo a segno due "colpi" in altrettanti appartamenti. Il primo in via Cardani, ancora una volta nei quartieri sud-est, dove i malviventi hanno



addirittura scardinato la cassaforte dalla parete, causando ingenti danni. Il secondo in via al Donatore di Sangue, nei pressi dell'ospedale Fornaroli, dove invece la cassaforte è stata tagliata con un flessibile. In entrambi i casi i malviventi hanno agito senza farsi notare, e i furti (e i danni) sono stati scoperti dai proprietari al loro rientro a casa. Cercavano probabilmente una cassaforte anche i ladri che sabato 9 novembre, agendo anche questa

volta poco dopo il tramonto, sono entrati in una villa in zona Mombellino ad Abbiategrasso, dopo aver divelto un'inferriata che proteggeva l'abitazione. Disturbati dall'entrata in funzione dell'allarme, se ne sono andati a mani vuote, ma non prima di aver messo a soqquadro tutti i locali.

Se il tardo pomeriggio è il momento preferito per le incursioni negli appartamenti, nel cuore della notte le attenzioni dei malviventi si rivolgono invece alle attività commerciali. E ancora una volta nel mirino sono soprattutto le casseforti. Come nel caso del punto vendita Globo di via Dante ad Abbiategrasso: i ladri vi sono entrati nella notte tra il 10 e l'11 novembre e si sono impossessati dei contanti custoditi nella cassaforte dello store, oltre a un certo quantitativo di merce. Blitz anche al distributore di carburante dell'Iper di Magenta: nella notte di domenica 17 novembre una banda ha assaltato la cassa automatica dell'impianto, arraffando il denaro che vi era contenuto.

### ABBIATEGRASSO

## CONTROLLANO I CONTI E TROVANO LA DROGA: LE GDF SEQUESTRA UN CHILO E MEZZO DI MARIJUANA

Mostrare nervosismo, quando si ha qualcosa da nascondere, può essere fatale. Lo ha sperimentato, a proprie spese, un quarantenne di nazionalità albanese, nella cui abitazione, ad Abbiategrasso, i militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato un chilo e mezzo di marijuana. Il tutto è iniziato da un normale controllo che gli uomini delle Fiamme Gialle stavano compiendo martedì 19 novembre sull'attività del quarantenne, titolare di una ditta di carpenteria metallica. Insospettiti dallo stato di agitazione dell'uomo e della moglie, i finanzieri hanno deciso di svolgere un'indagine più approfondita, e dopo che è risultato che l'albanese aveva precedenti per furto e spaccio, è scattata una perquisizione domiciliare, con l'aiuto dei cani antidroga. Non è stato difficile per gli animali trovare la marijuana, già essiccata e pronta per essere distribuita, suddivisa in involucri di cellophane e nascosta sia in un'intercapedine costruita nel soffitto della camera da letto sia in un capanno nel cortile dell'abitazione. Oltre alla droga, i militari hanno trovato anche materiale per il confezionamento delle dosi e 950 euro in contanti. Il quarantenne è stato arrestato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio ed è stato trasferito nel carcere Piccolini di Vigevano in attesa del processo. Prima però si è assunto tutta la responsabilità scagionando così la moglie, al cui carico non è stato emesso alcun provvedimento.

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**MB clima & comfort**

Via 4 Giugno, 69 **MAGENTA**  
Tel. **02.97293486**  
e-mail: [info@mbcomfort.it](mailto:info@mbcomfort.it)

**TIME TO REFRESH**

**POMPA DI CALORE**

**DAIKIN stylish**

**BLUEEVOLUTION R-32**

Approfitta degli  
**ULTIMI 2 MESI**  
di **RECUPERO**  
**FISCALE**

**4+2**

ESTENSIONE DI GARANZIA  
GRATUITA

**6 ANNI DI GARANZIA**

**NASCE KIZUNA.**  
L'unica garanzia che, presso  
gli show room  
ti regala  
6 ANNI di serenità.

**Findomestic**  
GRUPPO MB FINANCE

Più responsabili, insieme

**SOLO DA**  
**DAIKIN AEROTECH**  
**IL CLIMA È**  
**A TASSO ZERO**  
(TAN FISSO 0% TAEG 0%)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/04/2019 al 31/03/2020 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene € 2.000. Tan Fisso 0% Tang 0%, in 12 rate da € 184,54 quote e costi accessori esclusi. Importo totale del credito € 2.000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2.000. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati Findomestic aderenti all'iniziativa applicano questi interessi sul credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

## Perché fare acquisti in centro non in un centro commerciale

**V**i siete mai chiesti se sia meglio fare acquisti in un centro commerciale o in una attività economica indipendente? Bene, se non vi siete mai posti questa domanda, spero di aprirvi gli occhi con queste mie poche righe.

Quando acquistate in un negozio indipendente, l'intera comunità ne trae beneficio sotto molteplici aspetti. Non ci avete mai pensato forse, ma se decidete di non andare in quel mostro di mattoni che chiamiamo "centro commerciale", ma scegliete di passeggiare per le vie di questa bellissima città, è meglio per l'economia, per l'ambiente, per la comunità, e anche per voi!

Altro che sessioni pazze in palestra di tapis roulant e corsi spezzafiato, una sana camminata per il centro di Abbiategrasso vi fa bene anche alla salute.

I centri storici esistono da secoli, le piazze sono sempre state il fulcro della comunità, il luogo per incontrare persone e dare vita a nuove idee. Se il centro si svuota, il degrado sociale e culturale avanza.

Il negoziante è vostro amico e vicino, sa consigliarvi e darvi attenzione

come persona, prima che come cliente. Molte volte conosce voi e i vostri figli da tanti anni, e viceversa; questo è un rapporto che si è creato con il tempo, e non si può sostituire. La bellezza della nostra piccola città risiede anche in questo, nei rapporti umani e nella sicurezza che ovunque si vada si incontrerà un amico, un conoscente, che sia per strada o che sia nel negozio in piazza.

In un centro commerciale questo rapporto di amicizia e complicità non esiste; solo commessi e clienti, venditori e soggetti paganti. La morte dei rapporti umani.

Comprare in una attività economica indipendente significa meno packaging, meno trasporti, meno traffico e meno inquinamento. E questo ultimo punto, oggi come oggi, diventa sempre più importante; importante a tal punto da non poter più essere ignorato.

Fare acquisti in un centro storico anziché in un centro commerciale vuol dire meno infrastrutture da costruire in aperta campagna, meno costi per il loro mantenimento, più denaro a disposizione per la vostra comunità.

Ogni negozio è contribuente regolare dello stato italiano: parte del denaro speso localmente rientra in circolo nella comunità, non è custodito oltre confine in paradisi fiscali o altri paesi esteri.

Le piccole realtà agiscono in un'ottica più lungimirante di quella dei grandi gruppi, costretti a fornire elevati utili immediati ai propri azionisti, a qualunque costo, senza troppi problemi etici (con risultati sotto gli occhi di tutti, di questi tempi).

Quindi, ora che avete letto queste mie parole, vorrei che vi fermaste a riflettere. Vorrei che riflettete su cosa è meglio per voi e per i vostri figli; perché certo, un centro commerciale sembra una bella idea, fa molto "grande città" e sembra sicuramente la scelta più comoda. Ma è davvero la comodità che stiamo cercando? Cosa siamo disposti a perdere per avere tanti negozi, tutti nello stesso punto, comodamente raggiungibili in macchina, senza la noia di dover camminare, senza la noia di dover cercare, quando è proprio la ricerca la parte più bella?

**L'Altra Libreria dal 1970**

## Il futuro può attendere...



**L**e proposte per la sicurezza e lo sviluppo della mobilità in bicicletta ad Abbiategrasso che Fiab Abbiateinbici ha presentato la scorsa settimana agli assessori Bernacchi, Bottene e Albetti sono state accolte con molta freddezza se non aperto scetticismo, benché fossero supportate da documenti ed esempi concreti che dimostravano la loro praticabilità. Abbiamo ricordato che le Ferrovie stanno per realizzare un sottopassaggio ciclopedonale tra i binari. Come già avviene in tante stazioni, un breve prolungamento permetterebbe di collegare il centro a via Giramo e Colombo, evitando a pedoni e ciclisti il passaggio a livello. Il vice sindaco Roberto Albetti dà per certo che parlarne con Rfi sia assolutamente inutile.

Il progetto "Bike to work" premia economicamente i dipendenti pubblici e privati che usano la bicicletta nel tragitto casa-lavoro. Si fa già in numerose città di dimensioni simili alla nostra, ad esempio Cesenatico, Conegliano, Collegno. Almeno 20.000 euro per finanziarlo si potrebbero recuperare non rinnovando l'affitto che il Comune paga per il parcheggio auto (gratuito) della stazione e affidando il Bicipark a Trenord che già li gestisce in 22 stazioni. Gli abbonati Trenord avrebbero anche il vantaggio di accedere gratuitamente al Bicipark. Anche in questo caso il vice sindaco è sicuro che Trenord non abbia nessun interesse a gestire il Bicipark di Abbiategrasso e che se Metropark tornasse in possesso del parcheggio lo chiuderebbe e basta. E ancora: il "Bike to work" il nostro Comune non se lo può permettere, e comunque riguarda solo le grandi aziende (forse che con oltre 200 dipendenti il Comune non è una grande azienda di Abbiategrasso?).

Abbiamo infine proposto di sperimentare da subito le "strade scolastiche" (percorsi sicuri per raggiungere i plessi scolastici) che il nuovo codice della strada renderà obbligatorie. Ma la legge per ora non c'è e così, per assecondare alcuni commercianti della zona, via Legnano diventa in questi giorni a doppio senso di circolazione, senza tenere in alcun conto la sicurezza del migliaio di persone che quotidianamente raggiungono a piedi e in bici le scuole di via Di Dio, Legnano e Galimberti.

Unica notizia positiva: il progetto "Traccia azzurra" (la ciclabile che raggiungerà Vigevano) è a buon punto e dovrebbe essere reso pubblico tra poco.

Tutto quello che abbiamo suggerito è già applicato con buoni risultati in altre città, eppure ci siamo trovati di fronte a un atteggiamento rinunciatario poco comprensibile. Rifutarsi a priori di esplorare delle possibilità di miglioramento della vivibilità urbana significa avere una visione conservatrice, che non giova al futuro della città. A noi alla fine è rimasta la sensazione che siamo ancora molto lontani dal percorso di sostenibilità ambientale, di difesa del territorio e della qualità della vita che l'Amministrazione dichiara di voler perseguire, e che mobilità attiva e sicurezza di pedoni e ciclisti siano argomenti totalmente estranei alla sua cultura.

**Fiab Abbiateinbici**

## L'accesso a scuola è insicuro

**C**on sorpresa i genitori degli alunni dell'Ic "Terzani" di Abbiategrasso si sono ritrovati questa mattina (14 novembre, ndr) davanti a scuola una nuova segnaletica stradale che, come un fulmine a ciel sereno, anticipa loro che da lunedì prossimo la via dalla quale si accede a scuola diventerà a doppio senso di marcia, al posto dell'attuale senso unico. Spariscono su via Legnano dei parcheggi per far posto alla doppia corsia di marcia e il vigile cerca di informare come può gli automobilisti che passano che da lunedì non sarà più possibile transitare come abitualmente fanno.

Non più quindi i veicoli provenienti da un unico senso di marcia da bloccare per far attraversare in sicurezza gli alunni che accedono a scuola dai passaggi pedonali, ma macchine da fermare in due direzioni. E cosa dire del secondo attraversamento pedonale non presidiato dal vigile, ad oggi di fatto regolato 'a cascata' dal primo, provenendo i veicoli da un'unica direzione? Da lunedì cosa succederà quando le macchine arriveranno lungo via Legnano anche da nord?

La delibera della giunta di fine settembre, della quale non si trova traccia nelle news del Comune per informare i cittadini, vuole convincerci che questo intervento è opportuno per l'accessibilità al parcheggio di via 2 Giugno, funzionale anche alle scuole, per i veicoli provenienti dal lato nord della città. Ma le famiglie che accedono da nord parcheggiano lungo via Legnano e in via Fratelli Cervi, non certo nel parcheggio di via 2 Giugno che già non è abbastanza capiente per soddisfare le necessità degli utenti che accedono dal centro. E cosa succederà quando le macchine che arriveranno dal centro su via Legnano dovranno attraversare l'altra corsia di marcia per infilarsi nel parcheggio di via 2 Giugno?



Cosa ne sarà dei coraggiosi ciclisti che ogni giorno cercano di arrivare a scuola in bicicletta in assenza di una pista ciclabile e che da lunedì dovranno dividere una carreggiata più stretta con le macchine? Sarà garantita la loro sicurezza così come quella delle famiglie che si devono recare nei 5 minuti di apertura del cancello a scuola?

L'accesso alle scuole in ingresso e in uscita è un momento che concentra in un brevissimo lasso di tempo molti veicoli e persone e per questo è molto critico, come sa bene il Comune che richiede l'aiuto di nonni vigili per vigilarlo in sicurezza. Chiediamo quindi al Comune di porre attenzione alla sicurezza degli alunni e delle loro famiglie e di ritirare immediatamente tale proposta per non mettere a repentaglio la sicurezza dei bambini e delle loro famiglie.

**Alcune famiglie dei genitori della scuola primaria di via F.lli Di Dio Abbiategrasso**

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL LIBRO

«Tirammo a sorte chi ci doveva andare. / Toccò a me... / L'ora della visita in ospedale si avvicinava... Sembrava vergognarsi di morire. / Non so cosa si dica a uno come lui (...) Chi stava morendo a chi? / Lodavo la medicina e le tre violette nel bicchiere. / Raccontavo del sole e mi spegnevo. / Che bellezza le scale da scendere di corsa. / Che bellezza il portone che si apre...». Saremo sempre grati al Premio Nobel per averci rivelato Wisława Szymborska. E oggi siamo grati a Michał Rusinek, suo "segretario", e ad Adelphi che pubblica i suoi ricordi sulla poetessa polacca in **Nulla di ordinario**. I vizi e le virtù, i limerick e le sigarette, l'amore per il kitsch, per Vermeer, per Woody Allen, le abitudini, le idiosincrasie, gli aneddoti esilaranti, le poesie.



## IL DISCO

Che il futuro del pop stia nel suo passato? Quando guardi i video di Caroline Polachek ti sembra quasi di fare un tuffo negli anni Ottanta (anche in certe melodie di quell'era furba e spensierata). Ma se l'ascolti bene, ti ritrovi immerso tra suoni limpidi e metallici, atmosfere improvvisamente eteree, sbalzi d'umore, provocazioni, abbandoni malinconici... Il nome magari non vi dice niente, anche se fu protagonista del successo dei Chairlift e ha scritto canzoni per Rihanna. Ora eccola impegnata in un'avventura da solista intitolata **Pang**, tanto pop ma anche elettronica d'avanguardia, alla ricerca di un modo per «essere sia liberi che al sicuro». La voce è fuori dai canoni e perfezionata con la lirica.



## IL FILM ITA

Perché dedicare tempo e spazio a **Sono solo fantasmi** di Christian De Sica? Primo, perché è bravo nel suo genere. E poi perché non capita tutti i giorni che un "regista" italiano si cimenti in un ibrido tra commedia e horror, attingendo alla tradizione del b-movie nostrano, mischiando generi e registri. Trattasi della storia di tre fratelli spiantati, che si inventano cacciatori di fantasmi, approfittando dei superstiziosi napoletani. Ma sono davvero solo superstizioni? Tutto bene, o quasi, se siete sensibili alle battute da caserma. Peccato che De Sica si impappini appena esce dai canoni del cinepanettone, mettendo insieme un Ghostbuster dei poveri e sprofondando nella cine-caciara. Imperdonabile l'evocazione del padre.



## IL FILM U.S.A.

Una bella storia d'amore. Una storia d'amore finita. Capita. Al cinema, poi, capita spesso. Ma qui il regista è il radical-casual Noah Baumbach e in scena ci sono due attori in stato di grazia, Scarlett Johansson e Adam Driver: lui è un regista teatrale d'avanguardia, lei è la sua prima attrice. Per usare le categorie geografiche-esistenziali di Woody Allen: uno è New York, l'altra Los Angeles. Il risultato è cinematograficamente perfetto. In **Storia di un matrimonio** (ora su Netflix) si ride e si piange, seguendo la storia di un divorzio che assume i contorni di una guerra disperata, che qui è comica e là melanconica. Ci sarebbe anche della verità (l'invincibile ambiguità dei sentimenti), se non fosse che in Baumbach è sempre tutto così esibito. (ft)

## FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

ORA È POSSIBILE CEDENDO  
IL TUO CREDITO ECOBONUS.

PREMIUM PARTNER

RI DA FA  
PORTE  
FINESTRE  
SCALE

OKNOPLAST  
Le finestre di Design

ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI) - Via Giovanni Pascoli, 2/B | Tel. 02. 94 71 771 | info@ridafa.it WWW.RIDAF.IT

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.



# Sempre più Sportage. Anche GPL.



**Gamma Sportage**  
tua a partire da € 20.750<sup>1</sup>

## SPORTAGE



The Power to Surprise

Sempre più Sportage, anche in versione ECO-GPL.

Oggi avete un motivo in più per scegliere Kia Sportage: è nata la versione ECO-GPL. Kia Sportage è l'unico SUV disponibile in tutte le motorizzazioni: benzina, diesel, ibrido e GPL.

Scopri tutta la Gamma Sportage in Concessionaria e su [kia.com](http://kia.com)

**Automagenta**

**Automagenta srl**

Via Robecco, 11  
Magenta, 20013  
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135  
Abbiategrasso, 20081  
Tel. 02.9496.3508

[www.automagenta.it](http://www.automagenta.it)

**Limitazioni garanzia\* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.11.2019**

\*Garanzia 7 anni/150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni; Batteria HV (Alto voltaggio): 7 anni/150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per percentuali di capacità di oltre il 50% della capacità originale della batteria; L'attribuzione di capacità della batteria sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso per il più compatimento che hanno un limite nulla alle logge alla loro dipendenza temporale come: batteria bassa, voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km). Taxi e vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni/150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su [www.kia.com](http://www.kia.com) e nelle Concessionarie.

**Consumo combinato (l/100km) da 4.2 a 9.3. Emissioni CO<sub>2</sub>(g/km) da 110 a 169** <sup>1</sup>Avevamo pubblicato con prezzi promozionali. Nuova Kia Sportage 1.6 GDI Business Class da € 20.750. Prezzo primo chiavi in mano, IVA e P.I. e P.I. e contributo Pneumatico Fuoristrada (P.F.U. in D.M. n. 821201) esclusi. Listino € 24.500, meno € 3.750, grazie al contributo FIA e delle Concessionarie e fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Offerta valida per vetture acquistate entro il 30.11.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è illustrativa e non indicativa.